

Il foglio dell'Al.Bi. - Organo di informazione dell'Associazione Amici dei Bambini

il FOGLIO ⁶⁷

La rivista dell'Adozione Internazionale e del Sostegno a Distanza

amici dei bambini bilancio sociale 2003



amici dei bambini

organizzazione umanitaria internazionale per la tutela dei bambini nel mondo

1. La visione e la strategia: una famiglia per ogni bambino	pag. 3
1.1 L'associazione e la sua missione	
1.2 Relazione di missione del Presidente	
2. L'organizzazione Amici dei Bambini	pag. 11
2.1 Chi siamo, dove operiamo, che cosa facciamo	
2.2 I numeri di Amici dei Bambini	
2.3 Il bilancio economico di Amici dei Bambini	
2.4 Il valore aggiunto di Amici dei Bambini	
3. I portatori di interesse di Amici dei Bambini	pag. 21
3.1 Chi sono i portatori di interesse	
3.2 Le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse	
4. Il bilancio sociale 2003 di Amici dei Bambini	pag. 23
4.1 Ampiezza del report	
4.2 Caratteristiche del report	
5. Il governo e la gestione di Amici dei bambini	pag. 25
5.1 Gli organi di governo di Amici dei Bambini	
5.2 I codici di condotta di Amici dei Bambini	
6. La cooperazione allo sviluppo nei paesi del mondo	pag. 27
7. La cooperazione allo sviluppo in Italia	pag. 65
8. Tavola dei contenuti del GRI	pag. 71



Il Foglio dell'Ai.Bi.
Organo di informazione
dell'Associazione
Amici dei Bambini

Redazione:
via Giacomo Frasi 19 - 20077
Melegnano (MI)
tel. 02. 988221
fax. 02. 98232611
www.aibi.it - e-mail aibi@aibi.it
c.c.p. n. 3012

Direttore responsabile:
Marco Griffini

In Redazione
Francesca Mineo
Antonio Ciniò

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, nei rispettivi ambiti, i dipendenti della sede nazionale e delle sedi estere

Art director:
Marco Raimondi

Stampa:
Isabel Litografia, Gessate (MI)

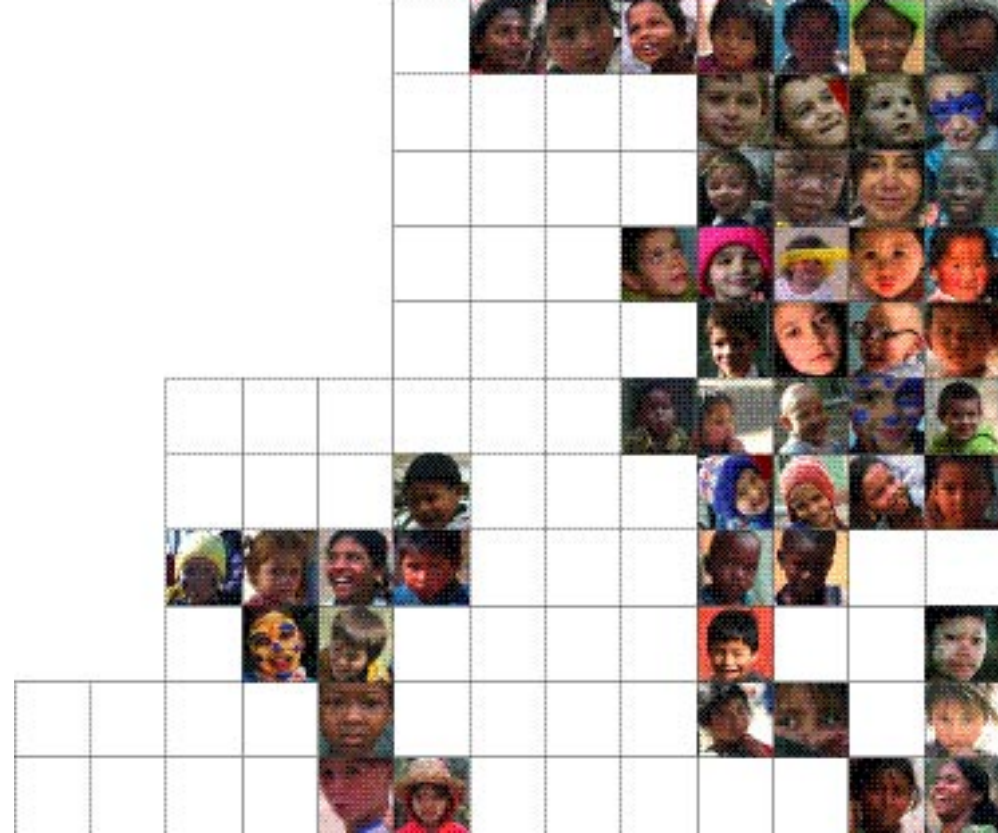
Anno XVII n. 67
Trimestrale

Settembre 2004
Iscrizione al n. 195 del
17.02.1987 del Registro
Stampa presso il Tribunale
di Lodi
Iscrizione al n. 3017 del
28.01.91 del Registro
Nazionale della Stampa

Finito di stampare
Settembre 2004



<p>Abbonamento a FOGLIO dell'Ai.Bi. Associato alla Federazione Periodici del Volontariato</p>	<p>Abbonamento alla testata 25 Euro Carta di Credito Cartasì (telefonare allo 02.988221) c.c.p. 3012 c.c.b. 325 ABI 01025 CAB 33380</p>	<p>Istituto Bancario Sampaolo IMI Agenzia di Melegnano Intestato a: Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini</p>
--	---	---



I. la visione e la strategia: una famiglia per ogni bambino



1.1 L'Associazione e la mission

Amici dei Bambini è una Organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie italiane che, avendo accolto un bambino abbandonato, tramite l'adozione, o in temporanea difficoltà familiare, con l'affido, hanno deciso di mettersi al servizio dei bambini, ovunque essi vivano.

La sua *mission* è fare in modo che ogni bambino abbandonato possa vivere e crescere in una famiglia, per sentirsi veramente *figlio*. Dargli l'occasione di instaurare una relazione nella quale riceva gratuitamente amore e impari, a sua volta, a donare amore.

Ogni bambino, quindi, deve essere *figlio*.

Tre sono le strade che Amici dei Bambini percorre per conseguire queste finalità.

1. Rimanere figlio

Amici dei Bambini promuove in tutto il mondo interventi di prevenzione all'abbandono del minore da parte dei suoi genitori, attraverso progetti di sostegno alla famiglia di origine.

- Gestione di *centri integrati di servizi* per la prevenzione, il recupero e l'assistenza alla persona
- Gestione di *centri maternali* di accoglienza per ragazze madri
- *Corsi di formazione per operatori sociali e sociosanitari*
- *Sostegno materiale a strutture ospedaliere*
- *Corsi professionali* per gli adolescenti e i padri
- *Formazione* di carattere igienico-sanitario e di economia domestica alle madri dei bambini
- *Sostegno e rinforzo scolastico* ai minori

- *Formazione di educatori e del personale locale*
- *Educativa di strada* allo scopo di reintegrare i bambini nella propria famiglia di origine
- Attività di *animazione* e laboratori didattico-ricreativi per una nuova socializzazione
- *Sostegno sanitario e nutrizionale*
- *Consulenza medica e psicologica* per genitori e adolescenti
- *Vacanze terapeutiche* per le vittime di radiazioni nucleari
- Gestione di attività di *aggregazione giovanile*
- *Sostegno materiale a strutture scolastiche*
- *Centri di recupero* per i bambini disabili

2. Ritornare figlio

Amici dei Bambini opera affinché il bambino che sopravvive negli istituti possa un giorno essere riaccolto nella sua famiglia

di origine. Conduce quindi una serie di attività di de-istituzionalizzazione, attraverso servizi specifici alla famiglia naturale del bambino.

- Costruzione e gestione di una *rete di Centri servizi alla famiglia* per l'accoglienza temporanea dei bambini abbandonati o in difficoltà familiare
- *Sostegno scolastico* per i minori che l'hanno abbandonata per accompagnarli al rientro, sociale e familiare
- *Appartamenti per ragazze maggiorenni* uscite dagli Istituti per il loro reinserimento sociale e lavorativo
- *Formazione di educatori e del personale* degli istituti
- Attività di *rimpatrio assistito* dei minori dall'Italia
- *Campagne di sensibilizzazione* sulla chiusura degli istituti rivolte alla società civile

Interventi mirati all'affido temporaneo di un minore abbandonato.

- *Assistenza legale alle famiglie* che intendono chiedere la tutela o l'affido di un minore accolto nelle strutture di accoglienza
- *Campagne di sensibilizzazione* rivolte alla diffusione dell'istituto dell'affido

Ogni bambino deve poter:	Amici dei Bambini promuove progetti finalizzati a	attraverso
rimanere figlio	prevenire l'abbandono del bambino da parte dei suoi genitori	sostegno alla famiglia in difficoltà
ritornare figlio	reinserire il bambino istituzionalizzato nella sua famiglia	accompagnamento specialistico alla famiglia d'origine
rinascere figlio	trovare una famiglia per il bambino abbandonato	adozione nazionale e nel caso non sia possibile con quella internazionale

3. Rinascere figlio

Trovare una famiglia per i bambini dimenticati: così è possibile rinascere figlio. Amici dei Bambini promuove interventi mirati all'adozione nazionale e internazionale dei bambini abbandonati negli istituti.

- Assistenza legale alle famiglie che intendono adottare un minore accolto nelle strutture di accoglienza
- Corsi di formazione per operatori sociali per la preparazione delle coppie all'adozione nazionale
- Campagne di sensibilizzazione per diffondere nella società civile la cultura dell'adozione nazionale e internazionale
- Attività di adozione internazionale nel caso di bambini per i quali l'adozione nazionale non sia stata possibile
- Corsi di preparazione delle coppie all'adozione
- Gestione delle procedure di adozione internazionale
- Accompagnamento delle famiglie dopo l'adozione

Lo scopo del bilancio sociale

Questo strumento ha due scopi, entrambi di pari dignità: valutazione e comunicazione.

Da un lato, è infatti pensato per permettere una valutazione sia interna che esterna delle attività svolte da Amici dei Bambini nel 2003; dall'altro vuole illustrare queste ultime nella maniera più semplice e, al tempo stesso, completa possibile.

Il bilancio sociale è così costruito secondo standard di valutazione riconosciuti, la Global Reporting Initiative, dove il rigoroso rispetto degli stessi criteri intende sempre essere coniugato con la massima leggibilità e comprensibilità da parte di chiunque.

In tal modo saranno benvenuti i suggerimenti che chiunque leggerà questo bilancio vorrà darci a riguardo.

La valutazione economica, ambientale e sociale: gli indicatori

Lo sviluppo sostenibile è assicurato, dal punto di vista economico, da tre pilastri.

Il *primo* è il perseguimento

dell'assoluta trasparenza nella gestione dei fondi. Lo scopo a cui tendiamo è quello di riuscire tracciare il percorso di ogni centesimo di Euro da quando entra in Amici dei Bambini a quando diventa parte della realizzazione di un progetto. Tale trasparenza dovrebbe garantire la massima efficacia ed efficienza ai fondi spesi.

Il *secondo* è costituito dall'assoluta rispetto dei vincoli attribuiti dai donatori alle somme donate, garantendo il mantenimento del tipo di vincolo gravante sulle somme vincolate, le percentuali di ogni provento destinate alle attività tipiche e alle attività di supporto e l'indicazione di tutti i dati economici riguardanti i singoli progetti.

Il *terzo* è infine basato sull'indicazione chiara e puntuale di che cosa l'associazione considera attività tipiche, cioè direttamente rivolte alla realizzazione degli scopi istituzionali, e che cosa invece attività di supporto, cioè le spese generali e amministrative necessarie al mantenimento delle strutture associative. Tale distinzione è a nostro avviso indispensabile per valutare compiutamente l'operato dell'associazione.

Ciascuno di questi punti è più approfonditamente trattato

dal punto di vista contabile nel bilancio economico. Si rimanda pertanto a quest'ultimo per maggiori informazioni.

Dal punto di vista *ambientale*, l'associazione non produce impatti ambientali direttamente correlati alla realizzazione dei suoi progetti. Desidera però raggiungere i suoi scopi istituzionali facendo crescere la sensibilità ambientale in tutti i suoi progetti. In contesti spesso anche degradati, tale sensibilità è tanto difficile da affermare quanto fondamentale nella crescita del rispetto di se stessi. Gli indicatori utilizzati sono perciò rivolti verso questo secondo aspetto. A questo proposito, anche la Relazione sociale 2003 è stata stampata su carta riciclata al 100%.

Dal punto di vista *sociale*, Amici dei Bambini ha introdotto nel corso dell'anno appena trascorso un sistema di obiettivi, indicatori e strumenti descritti, proprio per la rilevanza che l'associazione gli attribuisce, già nella relazione del Presidente (riportata integralmente nella prossima sezione di questo bilancio sociale).

Gli indicatori *sociali* utilizzati valutano la capacità di assicurare una famiglia ai bambini che ne sono privi attraverso soprat-





tutto l'ingresso negli istituti e l'adozione internazionale. Tali risultati vanno raggiunti tramite una crescita complessiva della società civile e vengono quindi valutati anche i risultati in termini di *institutional building* e *capacity building* del partner e del personale locali. Ed è proprio sui **partner locali** che quest'anno Amici dei Bambini ha voluto dedicare le maggiori attenzioni all'interno del bilancio sociale. Attraverso il lavoro svolto insieme ai partner, nonché attraverso la loro crescita nel corso degli anni, l'associazione ha così inteso illustrare le attività svolte a favore dell'infanzia abbandonata, tenendo sempre presente che l'obiettivo primario è la sostenibilità dei progetti.

Chi controlla i controllori

È ritenuto fondamentale dall'associazione tanto quanto misurare le performance economica, ambientale e sociale sottoporre a verifiche, in particolare esterne, la valutazione degli obiettivi fissati e dei risultati raggiunti in maniera sempre più ampia e completa.

Le modalità di verifica e valutazione già poste in atto sono indicate nella sezione 4.2

La politica della Qualità

Amici dei Bambini ha deciso di adeguare il Sistema di gestione per la qualità dell'associazione alla norma UNI EN ISO 9001: 2000, individuando nell'adozione dei principi della Gestione per la qualità la scelta adeguata per il miglioramento dell'efficienza della stessa organizzazione. Obiettivo primario è individuare e soddisfare sempre meglio le esigenze dei "clienti" – in questo caso i sostenitori e i beneficiari - in un'ottica di miglioramento continuo del servizio e dei processi, nonché di consolidamento e ampliamento della posizione dell'associazione all'interno del settore di riferimento.

Sono stati così definiti i seguenti obiettivi, che devono essere perseguiti da Amici dei Bambini attraverso il proprio Sistema di gestione per la qualità:

- ✓ identificare le esigenze e le aspettative dei "clienti", siano essi i soci sostenitori che i beneficiari del servizio, convertirle in requisiti e ottemperare agli stessi;
- ✓ mantenere e consolidare la posizione dell'associazione nel settore di riferimento;

✓ attivare strumenti di comunicazione all'interno e all'esterno dell'associazione per migliorare il flusso informativo e garantire che le esigenze dei "clienti" siano note e comprese tra tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del servizio;

✓ attivare un adeguato sistema di autocontrollo del Sistema di gestione per la qualità che permetta di misurare le attività, neutralizzare i problemi e fornire alla Direzione idonei elementi per eseguire i riesami;

✓ perseguire il miglioramento continuo.

Gli impegni assunti per il conseguimento di tali obiettivi sono individuati nella corretta pianificazione e razionalizzazione del Sistema di gestione per la qualità, nell'ottimizzazione del ciclo produttivo e nella corretta applicazione di quanto definito e descritto all'interno dei documenti del Sistema di gestione per la qualità.

Il personale dell'associazione, messo a conoscenza della linea intrapresa, si è dimostrato pronto, nell'ambito di propria competenza, ad attuare e sostenere la Politica per la qualità.

Amici dei Bambini ha così affidato al responsabile del Sistema

di gestione per la qualità il compito di applicarlo attraverso il Manuale della qualità e relative procedure di attuazione, così come il compito di verificarne l'applicazione interna.

Con cadenza almeno annuale, in sede di riesame del Sistema da parte della Direzione viene riesaminata la Politica per la qualità per verificarne l'attualità e l'adeguatezza e definire gli obiettivi da perseguire nell'anno entrante.

Gli obiettivi fissati devono essere misurabili e coerenti con la Politica per la qualità. Gli stessi obiettivi, assunti dalla Direzione in sede di riesame, sono documentati nell'apposito verbale di riesame e sono portati a conoscenza di tutto il personale dell'associazione.

1.2 Il cantiere

Amici dei Bambini

di Marco Griffini, presidente

Se volessimo in una parola riassumere l'anno appena trascorso, potremmo usarne una sola: cantiere.

Un vento di cambiamento ha giorno dopo giorno raggiunto tutti i paesi e tutte le sedi.

Già nei primi mesi dell'anno la sede centrale italiana ha avviato e definito una ricalibratura strategica volta a meglio adeguare tutta la realtà di Amici dei Bambini alla sua mission: l'accoglienza del bambino dimenticato in una famiglia.

Di conseguenza, tutti i Paesi hanno rivisto i progetti avviati e quelli in corso di valutazione sia per quanto riguarda gli obiettivi che per quanto riguarda la fase di implementazione.

Allo scopo di assicurare coerenza tra l'elaborazione strategica della sede centrale e il suo accoglimento all'interno delle realizzazioni sul campo, delegazioni composte da personale di tutti gli uffici hanno viaggiato per Marocco, Balcani, Europa dell'Est e America latina per spiegare, impostare, verificare.

È possibile ora misurare il risultato di questo fervore creativo sia in termini di applicazione di una più chiara metodologia sia in termini di risultati ottenuti.

La metodologia di Amici dei Bambini: obiettivi, indicatori, strumenti

In ogni paese dove Amici dei Bambini opera, la sua presenza è da quest'anno chiaramente finalizzata a tre obiettivi: garantire unità di intenti e continuità di azione ad Amici dei Bambini in tutti i paesi, assicurare la governance del gruppo, fare capacity building. I due primi obiettivi sono strumentali rispetto al terzo, il vero e proprio obiettivo finale.

Il conseguimento di tali obiettivi deve tenere in considerazione diverse variabili, dalla configurazione giuridica del gruppo nel suo

insieme, alle figure giuridiche non profit possibili nei vari Paesi fino ai quattro attori coinvolti: l'Associazione madre italiana, i volontari espatriati, il personale locale e la società civile del posto.

Il fatto che gli obiettivi non siano tra loro facilmente compatibili e che le variabili da considerare siano diverse (configurazioni, figure giuridiche, attori) fa ritenere che la migliore soluzione possibile sia una soluzione complessa.

Innanzitutto, per evitare che un attore divenga troppo importante rispetto agli altri è opportuno dividere i compiti tra di loro.

Amici dei Bambini si occupa di definire le strategie di gruppo, fornire i mezzi finanziari necessari all'avvio dell'attività in un paese e svolgere il ruolo di conciliatore o decisore delle eventuali dispute che dovessero sorgere a livello locale.

Il volontario espatriato è l'ambasciatore di Amici dei Bambini Italia, il "presidente" dell'organizzazione locale con compiti strategici, di rappresentanza, start up dei progetti, apertura dei contatti istituzionali e mantenimento dell'identità di gruppo.

Il personale locale, ovviamente il nucleo più stabile e fidato, rappresenta il "consiglio di amministrazione" dell'organizzazione locale con compiti di gestione dell'esistente e di contatti istituzionali con le istituzioni locali coinvolte sia in termini di progetti di Amici dei Bambini sia in termini di partecipazione della società civile.

La società civile, e in particolare i potenziali partner progressivamente individuati, vengono invitati a costruire sempre di più un'autonoma capacità di agire e fare cultura.

A poco a poco, partner e personale locale devono sempre più diventare protagonisti fino a raggiungere con l'organizzazione madre italiana un rapporto non più di 'tutoraggio' nello sviluppo, ma paritario, primo inconfondibile segno di crescita della società civile.

A mano a mano che il traguardo del rapporto paritario si farà più vicino, non saranno più stabilmente presenti in loco persone o risorse finanziarie della sede italiana.

La missione di dare a ogni bambino una famiglia in cui crescere diventerà patrimonio di più organizzazioni sorelle tra loro e potrà spingersi verso nuovi territori.





Il monitoraggio del grado di raggiungimento di questi obiettivi è affidato a dieci indicatori, una sorta di decalogo comune a tutti i paesi, che dovrebbe permettere di sfruttare le sinergie possibili e le esperienze già fatte così come di evidenziare le peculiarità di ogni regione.

1. **Possibilità di sviluppo di un movimento di famiglie.** Per perseguire la mission di Amici dei Bambini è fondamentale non solo trovare famiglie disposte ad accogliere bambini abbandonati ma anche unire queste ultime in un movimento che, in ogni paese, dia anima e visione al lavoro della struttura operativa e professionale dell'Associazione. Con il tempo potremo così arrivare a non avere più un'associazione che opera in vari paesi ma più associazioni sorelle capaci di essere parte attiva della società civile delle rispettive nazioni e, al tempo stesso, ponte verso famiglie di altri luoghi e cultura.
2. **Adozione internazionale.** L'adozione internazionale è parte essenziale della cooperazione allo sviluppo così come è intesa da Amici dei Bambini. In alcuni casi, infatti, quelli più difficili e perciò a noi più cari, è il solo strumento per realizzare la nostra mission. Dove l'adozione internazionale, in forme più o meno legali, esiste, va regolata, moralizzata e indirizzata verso l'interesse su tutti prevalente del bambino abbandonato. Dove ancora non è possibile, bisogna fare sì che lo diventi secondo gli stessi principi elencati sopra.
3. **Ingresso negli Istituti.** Per tirare fuori i bambini dagli istituti, i luoghi dove si vive la condizione dell'abbandono, bisogna innanzitutto entrare in questi e, in molti posti, non è così facile. Entriamoci allora con l'animazione, con i Punti Amici dei Bambini o con i ragazzi dei nostri progetti. In ogni caso e in ogni modo lecito, entriamoci.
4. **Partner.** Non ci sarà mai crescita della società civile locale senza un partner che possa, il giorno che noi ce ne andremo, portare avanti le attività iniziate. Cerchiamo quindi partner che condividano la nostra missione, valutiamo le loro forze e il loro grado di autonomia, analizziamo insieme con loro i problemi e gli spazi di miglioramento, cominciamo fin da adesso a preparare il passaggio di consegne anche se questo non è ancora neanche immaginabile. In tutto ciò, non dimentichiamo di verificare la compatibilità del partner con il primo punto del

nostro decalogo, lo sviluppo del movimento di famiglie, è un aspetto decisivo.

5. **Quadri locali.** Il movimento di famiglie e le organizzazioni partner hanno bisogno di quadri locali che diano il loro apporto di competenze professionali. Esistono già figure professionali fidate all'interno delle organizzazioni con cui lavoriamo e che cosa può essere loro interamente affidato? Se no, possono essere individuate? In ogni caso, che tipo di formazione hanno bisogno?
6. **Configurazione giuridica di Amici dei Bambini.** È più importante che mai avere una situazione giuridico – fiscale definita in tutti i suoi aspetti quanto alla presenza dell'Associazione nel Paese. Il punto non sono tanto le regole sempre più stringenti, imposte dagli enti finanziatori o dalle autorità che regolano l'adozione, quanto il fatto che fattore necessario per la crescita della società civile è il rispetto della comunità pubblica all'interno della quale si vive, sola condizione inoltre che permette di lavorare alla luce del sole per cambiare le cose che non vanno, come fa Amici dei Bambini.
7. **Coinvolgimento comunità locale.** La crescita della società civile richiede che Amici dei Bambini sia sempre in mezzo a questa, capace di coinvolgere e di essere coinvolta, fino a che il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia non diventerà patrimonio comune. Ogni occasione di incontro e di confronto deve essere promossa, coltivata e resa continuativa nel tempo.
8. **Capacità di creare coordinamenti.** In collegamento con il punto precedente, o forse all'interno di esso, bisogna valutare la possibilità e la capacità di creare delle reti all'interno della società civile, in modo da formare dei coordinamenti con tutte le istituzioni, i corpi intermedi e le associazioni disposti a condividere almeno un pezzo del cammino. Ancora una volta non possiamo agire come se fossimo gelosi della nostra mission o delle nostre competenze, ma anzi offrirle perché possano crescere man mano che diventano meno nostre.
9. **Rapporti istituzionali.** Terza faccia della strana medaglia della società civile sono i rapporti istituzionali. La crescita e lo sviluppo della società civile attraverso l'accoglienza del bambino dimenticato deve avvenire di concerto con un corretto e

trasparente rapporto con le autorità pubbliche, dando loro tutto il rispetto dovuto e, allo stesso modo, mostrando ferma opposizione di fronte alle decisioni che riteniamo contrarie agli interessi dei bambini.

10. Sostegno A Distanza. È la sola forma per ora disponibile di finanziamento privato, quindi garante di indipendenza, continuativo. E' allora fondamentale fare sì che questo più che altro diventi presto patrimonio e responsabilità del partner, prima facendogli gestire comunicazione e valutazione dei Sad "italiani", poi avviando il Sad in loco. Non appena questa forma di finanziamento attecchisce, la società civile ha nutrimento per crescere economicamente e culturalmente.

Per garantire la crescita omogenea dei Paesi verso il raggiungimento degli obiettivi, la valutazione di questa attraverso i dieci indicatori e lo scambio di informazioni sono stati messi a punto strumenti già in passato utilizzati ma, da ora, uniti in una rete sistemica con tre nodi centrali.

La comunicazione tra sede centrale e sedi operative è il primo dei tre perni su cui si regge il sistema.

Essa è assicurata in particolare dal Report, un rapporto effettuato dai volontari sulle attività del progetto negli ultimi sette giorni, suddiviso per le aree gestione, strategia e progettazione. Affinché la comunicazione mantenga la periodicità settimanale, la ricezione del report in sede centrale avviene il venerdì sera e le relative lettura, discussione e risposta da parte della sede centrale avvengono entro il mercoledì.

Il secondo perno è rappresentato dal monitoraggio costante dell'andamento economico di ogni paese e progetto. Attraverso il cosiddetto piano economico e finanziario, ogni progetto riceve una mappa annuale, ulteriormente suddivisa in tappe mensili, della direzione, appunto economica e finanziaria, da seguire.

Il cammino così intrapreso viene periodicamente verificato soprattutto attraverso il terzo perno del sistema, le missioni di valutazione in loco. Esse possono avere luogo solo dopo la redazione degli obiettivi di missione e devono essere seguite da report di missione, elaborati in condivisione con i volontari espatriati, che mettano a disposizione di tutti le informazioni raccolte.

Ognuno di questi strumenti viene utilizzato all'interno del Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001: 2000 e, per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, della certificazione volontaria di bilancio

Passando dalla metodologia ai risultati, l'applicazione di questa metodologia ha portato a un traguardo da tempo cercato: finalmente siamo entrati negli istituti. Per portare la speranza dove non c'era, per non farla sparire dove faticava a resistere, per farla riemergere dove era stata sommersa da troppi giorni uguali.

Gli istituti fuori legge e il progetto di vita

L'ingresso negli istituti ha portato alla scoperta, in diversi Paesi, che alcuni di questi sono letteralmente fuori legge.

Si tratta cioè di istituti che non figurano negli elenchi ufficiali e ospitano quindi bambini che non sono registrati da nessuna parte e perciò tagliati fuori da qualsiasi possibilità di adozione o anche solo assistenza.

È il caso di Campo Formoso e di Casa-Abrigo di Dona Socorro di Belem, di Tirana e di Potosì in Bolivia: 7 istituti apparsi dal nulla con centinaia di bambini che reclamano il loro giusto diritto di essere figlio.

Che fare?

Una nuova difficile, pericolosa sfida si pone davanti.

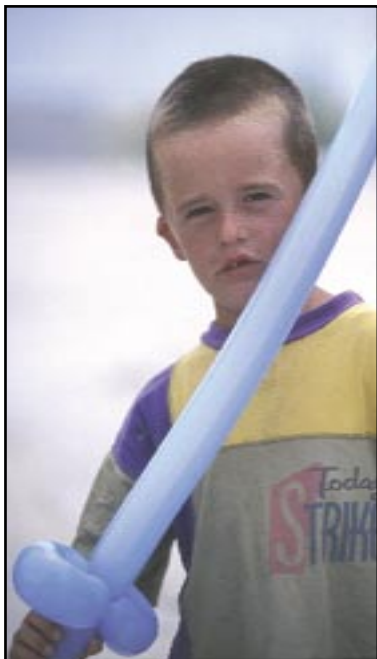
D'altra parte, la risposta, semplice e obbligata al tempo stesso, è già scritta e fa affidamento sull'unica forza posseduta da Amici dei Bambini nell'espletamento della sua missione, cercare sempre, ovunque ci siano bambini abbandonati, la forza di famiglie che li accolgano.

Tutto ciò al servizio del bambino e del suo Progetto di Vita, un ulteriore risultato del lavoro del cantiere. Ad ogni bambino deve essere garantito un suo Progetto di Vita e Amici dei Bambini, i suoi partner, il loro lavoro devono favorirlo.

Anche in Italia, il cantiere

Anche in Italia Amici dei Bambini persegue la sua missione utilizzan-





do la stessa metodologia.

Due sono stati gli avvenimenti particolarmente degni di nota.

In vista della chiusura degli istituti prevista dal legislatore per il 31 dicembre 2006, è entrato nella sua fase realizzativa il progetto “Chiudono gli istituti, apriamo le famiglie”, che ha l’obiettivo di fare sì che la chiusura degli istituti non sia solo un cambiamento perché nulla cambi, come purtroppo molti segni fanno temere, ma coincida davvero con l’ingresso in una famiglia per ogni bambino ancora abbandonato in Italia.

Un primo progetto pilota è partito a Napoli, grazie alla combattiva associazione locale “Figli in famiglia”. Altri seguiranno in altre regioni d’Italia con l’obiettivo di rendere produttivi, sostenendoli e mettendoli in rete tra loro, gli sforzi di chi in Italia è disposto a lottare perché il 31 dicembre 2006 gli istituti chiudano davvero.

Il secondo grande campo di lavoro aperto in Italia è la formazione dei genitori adottivi, base indispensabile per poter accogliere un minore straniero.

Nel 2003 nelle sedi Amici dei Bambini, sono passate 1.222 coppie fra incontri di formazione, corsi di preparazione e percorsi maturativi. Se si pensa che in tutta Italia ogni anno vengono effettuate 3.000 adozioni, ne risulta che un terzo delle coppie riceve una formazione da Amici dei Bambini, segno significativo dello sforzo culturale da questa iniziato. Nel corso dello scorso anno hanno avuto origine anche i corsi riguardanti il post adozione.

Il lavoro di potenziamento delle sedi periferiche dovrebbe permettere una più capillare diffusione al nostro messaggio culturale.

Nel 2004

Abbiamo fatto molto in tutti i paesi dove siamo presenti, in alcuni casi raccogliendo i frutti, in altri delusioni e sconfitte. Di certo però non possiamo fermarci. Così, la relazione sull’anno trascorso diventa come sempre sguardo sull’anno che viene.

Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo, ci auguriamo che alcuni paesi diventino più autonomi secondo le linee più sopra delineate. Kosovo e Albania sono i più vicini a questo traguardo.

In Bolivia e Colombia, invece, è necessario completare le attività svolte, che si limitano all’adozione, con l’inizio di progetti di cooperazione. L’adozione internazionale attende invece l’apertura del terzo grande paese in questo campo: dopo Brasile e Russia ora ci aspetta la Cina.

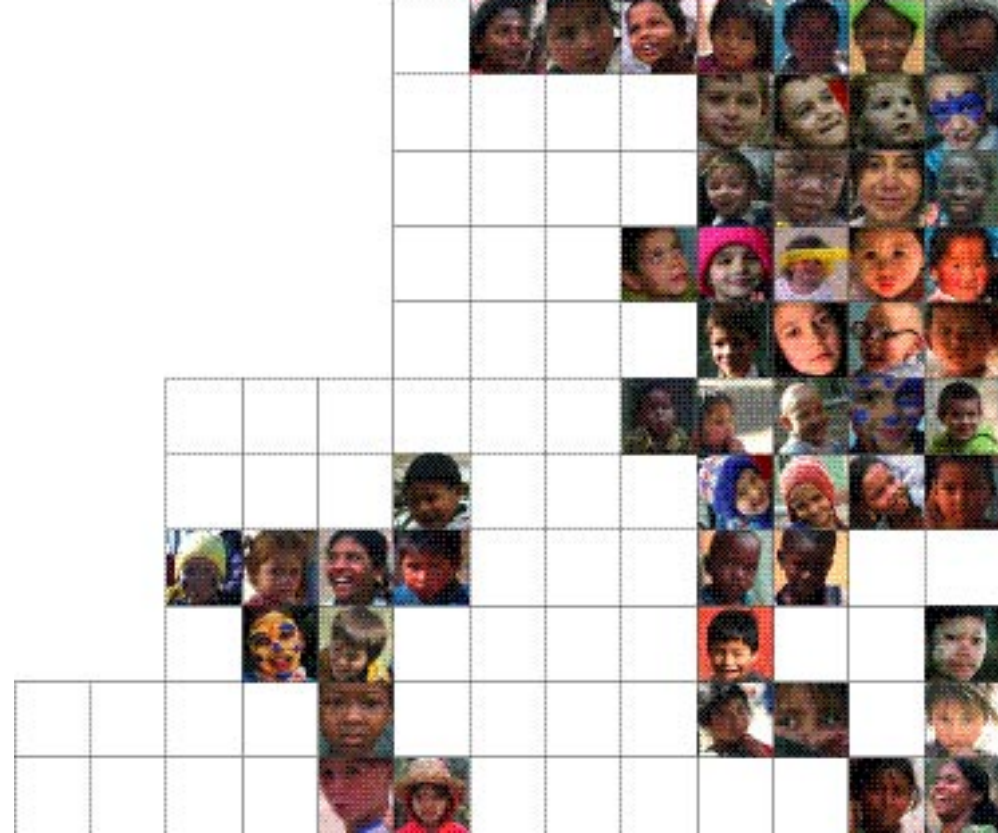
Sul piano culturale, intendiamo continuare l’apertura di sedi regionali fino ad avere almeno una sede per ogni regione. Vogliamo riprendere le attività congressuali attraverso un grosso convegno nazionale, accompagnato da una serie di convegni regionali. “Abracadabra!”, la giornata del bambino dimenticato, deve diventare un evento internazionale, un giorno di vera riflessione per tutti, per fare sentire la voce bambino dimenticato.

Ho dedicato tanta attenzione a quest’ultimo tema perché credo che sarà proprio questo l’elemento distintivo del 2004: un ritorno di Amici dei Bambini alla cultura e alla politica dell’infanzia. Dopo essere stati impegnati nell’anno appena trascorso in un grande sforzo organizzativo per adeguare la struttura all’impatto della trasformazione strategica, ora occorre portare il messaggio fuori da noi, per diffonderlo sempre più. Ogni bambino deve essere figlio e noi dobbiamo sostenere il suo progetto di vita. Cerchiamo chi voglia sognare insieme a lui per realizzare il suo progetto.

Trasparenza e qualità

Qualsiasi attività di Amici dei Bambini in Italia e nel mondo dovrà, ancora più di prima, essere improntata a trasparenza e qualità: trasparenza intesa come disponibilità a rendere conto su ogni cosa, in ogni sede e a chiunque lo chieda; qualità intesa come volontà di non sprecare neanche un euro di quelli che ci vengono affidati, perché li investiamo nell’aiuto ai minori e alle famiglie. Come Amici dei Bambini abbiamo adottato il sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001: 2000.

Sottoponiamo il nostro bilancio a revisione volontaria dal 2000 e ne esponiamo in Nota integrativa tutti i criteri adottati, elaboriamo dal 2000 il Bilancio sociale e cerchiamo in ogni cosa di migliorare continuamente e, allo stesso tempo, tutti insieme.



2. l'organizzazione Amici dei Bambini

2.1 Chi siamo, che cosa facciamo, dove operiamo

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Via G. Frassi, 19

20077 Melegnano (MI)

www.aibi.it

Amici dei Bambini persegue la sua missione attraverso tre settori di attività:

- Adozione internazionale e diritti dei bambini
- Cooperazione allo sviluppo per l'infanzia
- Servizi di prossimità

La struttura operativa dell'organizzazione è costruita per rispondere alle esigenze dei tre settori che svolgono le attività istituzionali.

È infatti organizzata in due direzioni. La prima riguarda le attività istituzionali e la comunicazione, ritenuta tanto importante per la salute e l'indipendenza dell'associazione da essere riunita appunto alle attività istituzionali. La seconda comprende invece gli uffici al servizio delle funzioni tipiche dell'organizzazione.

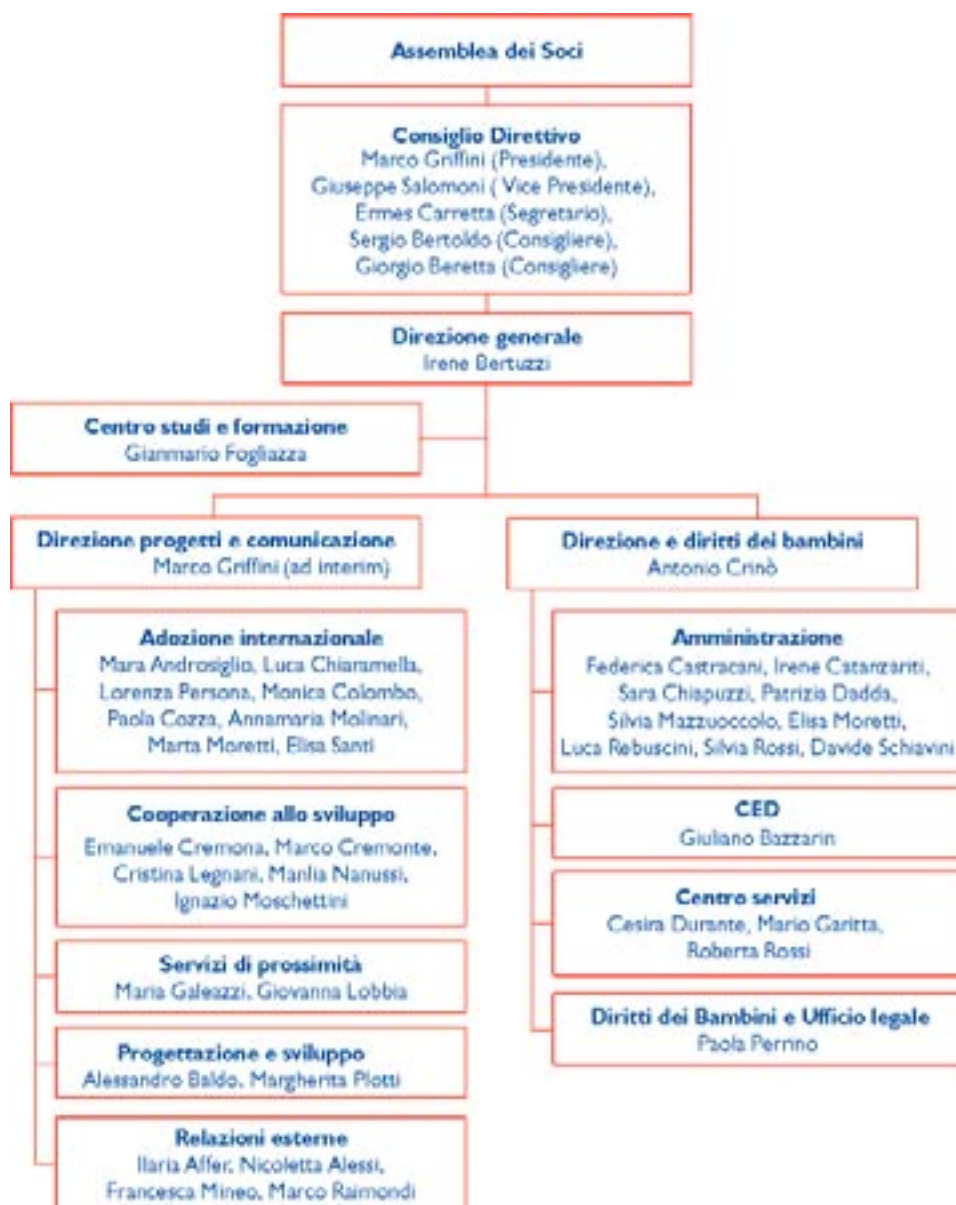
Nell'organigramma qui riportato, sono indicati i dipendenti, i collaboratori, i volontari in servizio civile e i consulenti impegnati con continuità nell'associazione.

Amici dei Bambini è presente stabilmente in 13 paesi:

- **nei Balcani** (Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Kosovo),
- **in Europa dell'est** (Federazione Russa, Moldova, Romania, Ucraina),
- **in Africa** (Marocco)
- **in America del Sud** (Bolivia, Brasile, Colombia, Perù)

Amici dei Bambini è un'associazione ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice civile costituita nel gennaio 1986 e riconosciuta ente morale dal Ministero dell'Interno dal 1991.

Nel corso degli anni ha ottenuto, in coerenza con la sua *mission*, riconoscimenti pubblici nei campi della cooperazione allo sviluppo, dell'adozione internazionale, dell'infanzia e dell'immigrazione.



È organizzazione non governativa idonea a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo, riconosciuta dal Ministero degli esteri dal 1993.

È ente autorizzato all'adozione internazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1992.

È associazione che svolge attività a favore degli immigrati riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Attraverso il suo presidente, è Membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Presso le Nazioni Unite, è Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section

All'estero, Amici dei Bambini preferisce non operare attraverso società operative create ad hoc ma, quando è possibile muoversi in due direzioni tra loro complementari:

- chiedere il riconoscimento nei paesi dove opera come organizzazione non governativa internazionale,
- realizzare partnership con realtà non profit locali attraverso accordi di collaborazione.

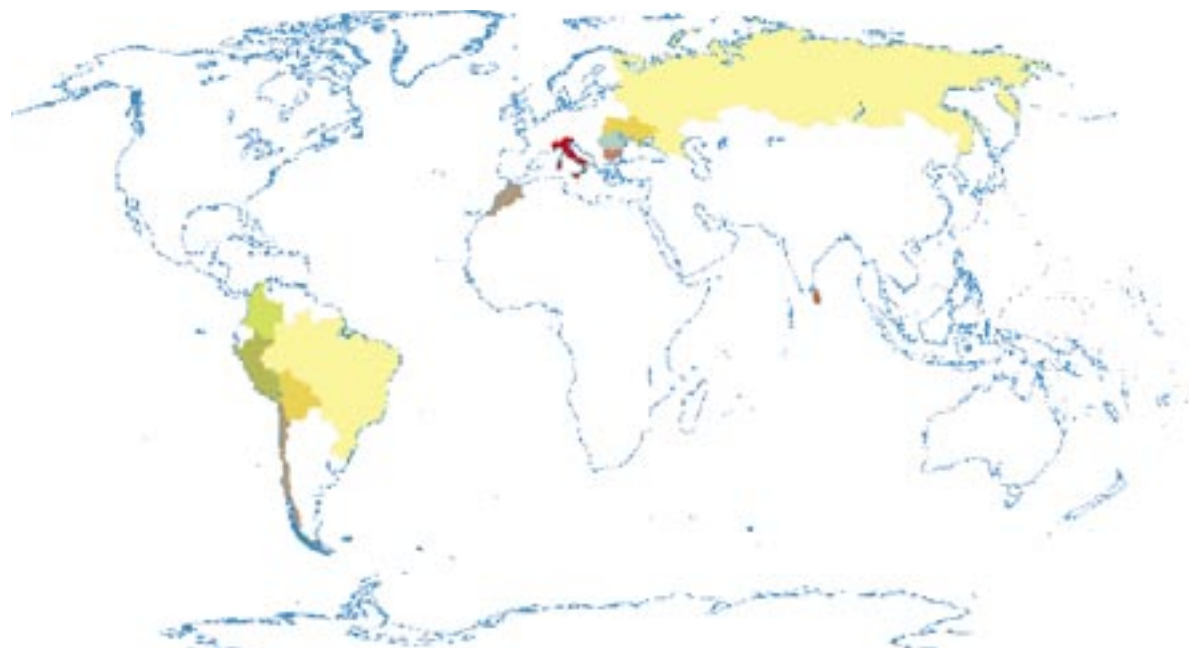
Amici dei Bambini ha ottenuto il riconoscimento come "International NGO", per tutti o alcune delle sue attività, in 11 dei 13 paesi in cui opera, sono invece in corso di svolgimento le procedure per il riconoscimento in Bulgaria e Marocco.

Amici dei Bambini, come indicato nelle precedenti sezioni, ritiene fondamentale sottoporre a certificazioni e verifiche esterne anche la correttezza e la trasparenza delle sue azioni.

A questo riguardo, sottopone a certificazione volontaria da parte della Reconta, Ernst & Young il suo bilancio economico dal 2000.

Possiede, dal 2001, la certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2004 UNI EN ISO 9001: 2000, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'Associazione.

L'associazione ha inoltre vinto l'Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione



allo sviluppo, assegnato all'Associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il Sole 24 Ore e Università Bocconi ed è stata finalista dell'Oscar di Bilancio 2003, categoria Organizzazioni non profit.

L'elenco dei riconoscimenti pubblici e privati italiani ed esteri, completo di tutti gli estremi e i riferimenti, è riportato nel paragrafo "Informazioni preliminari" del bilancio consuntivo, redatto secondo le indicazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti

In tutti i paesi in cui è presente, Amici dei Bambini lavora con uno o più partner.

Nelle schede paese che seguono viene quest'anno dedicato un particolare spazio proprio ai partner.

2.2 I numeri di Amici dei Bambini

In questa sezione vengono riportati i dati relativi all'organizzazione nel suo complesso, pensati quindi per dare un'idea quantitativa di che cosa è l'insieme Amici dei Bambini.

Nelle pagine dedicate ai paesi saranno invece riportati indicatori economici, ambientali e sociali specifici per ognuno di essi. Nei diversi paesi i volontari espatriati indicati sono sia quelli presenti al 31/12/2003, sia quelli che nel corso del 2003 hanno terminato il loro incarico.

Il bilancio economico raccoglie infine, in una sezione a questo dedicata, gli indicatori economici relativi ad Amici dei Bambini e utilizzati nell'ambito delle procedure UNI EN ISO 9001: 2000 per cinque ambiti: risorse umane, consistenza patrimoniale, perseguimento dei fini istituzionali, efficacia, efficienza ed economicità nella gestione delle attività tipiche, efficienza ed economicità nella gestione delle attività di supporto.

Poiché Amici dei Bambini ritiene il bilancio economico e quello sociale due strumenti integrati e complementari di valutazione e comunicazione, quest'ultimo riporta i dati principali del bilancio economico pur intendendo dare una visione comprensibile dell'associazione anche senza conoscenze economiche.



Risorse umane

	Anno 2002	Anno 2003	Variazione%
Numero dipendenti e assimilati	26	33	+ 26,9%
Numero volontari espatriati	22	20	- 9,1%
Totale personale italiano	48	53	+ 10,4%
Personale impegnato nelle attività tipiche	35	38	+ 8,6%
Personale impegnato nelle attività di supporto	13	15	+ 15,4%
Totale personale italiano impegnato nelle attività tipiche e di supporto	48	53	+ 10,4%

2.3 Il bilancio economico di Amici dei Bambini

ATTIVO		31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.232,36	68.088,05	
6. Immobilizzazioni in corso	-	-	
7. Altre	-	-	
	92.232,36	68.088,05	
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	578.082,25	578.953,29	
2. Impianti e macchinario	11.937,97	14.282,84	
4. Altri beni	31.833,22	48.938,76	
	621.853,44	642.174,89	
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
(c) altre imprese	16.214,97	16.214,97	
	16.214,97	16.214,97	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	738.300,77	726.477,91	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti			
1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali	3.253.143,10	2.824.761,56	
5. Verso altri	-	-	
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	-	-	
5.b Crediti diversi	134.566,19	152.002,93	
	3.387.709,29	2.976.764,49	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
5. Altri titoli	1.390.839,95	1.379.990,27	
	1.390.839,95	1.379.990,27	
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	1.077.906,09	348.025,06	
3. Danaro e valori di cassa	33.025,57	43.502,40	
	1.110.931,66	391.527,46	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.889.480,90	4.748.282,22	
D. Ratei e risconti	9.919,54	95.380,32	
TOTALE ATTIVO	6.629.701,21	5.570.140,45	
CONTI D'ORDINE		31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Fidejussioni ricevute	327.437,47	-	
Disponibilità per fidejussioni su progetti	110.770,62	283.155,68	
Promesse condizionate di contribuzione	282.458,89	870.389,64	
TOTALE CONTI D'ORDINE	720.666,98	1.153.545,32	

Attivo

Passivo

PASSIVO		31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A. Patrimonio netto			
1. Risultato gestionale esercizio in corso	8.957,22	-	282.933,01
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-	-
3. Fondi di riserva	773.931,85	1.056.864,86	
I. Patrimonio libero	782.889,07	773.931,85	
II. Fondo di dotazione			
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.437.234,24	979.440,63	
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	92.642,87	19.375,52	
c) Fondi vincolati Servizi di prossimità	142.785,36	50.663,39	
d) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	93.810,59	-	
III. Patrimonio vincolato	1.766.473,05	1.049.479,53	
	2.549.362,12	1.823.411,38	
B. Fondi per rischi e oneri			
3. Altri	77.367,75	57.367,75	
	77.367,75	57.367,75	
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		54.959,17	46.579,92
D. Debiti			
3. Debiti verso banche	-	-	
4. Debiti verso beneficiari per progetti in corso	379.254,38	641.834,22	
6. Debiti verso fornitori	437.939,35	419.775,01	
11. Debiti tributari	28.677,46	22.976,54	
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.609,10	13.891,63	
13. Altri debiti	136.379,90	235.632,66	
	1.006.860,19	1.334.110,06	
E. Ratei e risconti		2.941.151,98	2.308.671,34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.629.701,21	5.570.140,45
CONTI D'ORDINE			
Depositi titoli a garanzia presso banche	438.208,09	283.155,68	
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	282.458,80	870.389,64	
TOTALE CONTI D'ORDINE	720.666,89	1.153.545,32	

PROVENTI	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
Contributi per attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Sostegni a distanza e altri finanziatori privati	2.039.325,18	2.098.199,74
b) Cooperazione allo sviluppo - Finanziatori pubblici	1.482.459,74	1.160.773,97
c) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	102.415,93	384.570,58
d) Adozione internazionale	807.952,06	490.923,14
e) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	88.652,62	128.596,57
f) Proventi per servizi di prossimità	310.044,77	155.430,78
g) Proventi per servizi di prossimità - Utilizzo fondi	-	-
	4.830.850,30	4.418.494,78
1.2 Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3 Da soci ed associati	23.653,76	38.064,45
1.4 Da non soci	294.884,77	176.378,21
1.5 Altri proventi	1.014,96	2.182,60
Totale proventi delle attività tipiche	5.060.403,79	4.635.120,04
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri	-	318.500,00
Totale proventi da raccolta fondi	-	318.500,00
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	635,00	1.038,77
3.4 Da non soci	240.498,19	153.138,38
3.5 Altri proventi	-	71.540,48
Totale proventi da attività accessorie	241.133,19	225.717,63
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	3.869,90	675,40
4.2 Da altre attività	13.313,63	15.569,80
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	17.261,72	10.192,59
Totale proventi finanziari e patrimoniali	34.445,25	26.437,79
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	8.477,13	70.009,87
Totale proventi straordinari	8.477,13	70.009,87
TOTALE PROVENTI	5.344.459,36	5.275.785,33

Proventi

Oneri

ONERI	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Oneri su progetti per attività istituzionali		
a) Cooperazione allo sviluppo - Progetti	2.534.787,45	2.633.521,46
b) Adozione internazionale	668.079,50	520.767,18
c) Oneri per servizi di prossimità	186.357,71	106.984,14
d) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo	558.335,76	527.063,97
e) Accantonamento a fondi vincolati ad int.	79.104,99	124.438,32
f) Accantonamento a fondi vincolati serv. prosa.	86.978,53	43.209,05
g) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	183.642,79	0,00
	4.297.286,73	3.955.984,12
Totale oneri delle attività tipiche	4.297.286,73	3.955.984,12
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione	170.832,62	431.918,28
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	170.832,62	431.918,28
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	0
4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.4 Da altri beni patrimoniali	39.508,55	100.205,61
Totale oneri finanziari e patrimoniali	39.508,55	100.205,61
5 ONERI STRAORDINARI		
5.3 Da altre attività	24.861,48	161.669,05
Totale oneri straordinari	24.861,48	161.669,05
6 ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	236.566,55	244.725,82
6.4 Personale		
a) Salari e Stipendi	223.866,95	314.293,38
b) Oneri sociali	50.881,49	48.397,04
c) TFR	15.060,47	11.601,22
	289.808,91	374.291,64
6.5 Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29.657,69	20.595,80
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.523,45	61.229,95
	72.181,14	81.825,75
6.6 Oneri diversi di gestione	86.935,46	106.390,77
Totale oneri di supporto generale	685.492,06	807.233,98
7 ALTRI ONERI		
7.1 Accantonamento per rischi	50.274,44	40.480,18
7.3 Imposte dell'esercizio		
a) IRAP	4.381,00	4.333,69
b) IVA indetraibile	56.539,33	55.442,29
c) altre imposte	6.325,93	1.451,14
	67.246,26	61.227,12
Totale altri oneri	117.520,70	101.707,30
TOTALE ONERI	5.335.502,14	5.558.718,34
RISULTATO GESTIONALE	8.957,22	-282.933,01

“A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa”.

2.4 Il valore aggiunto di Amici dei Bambini

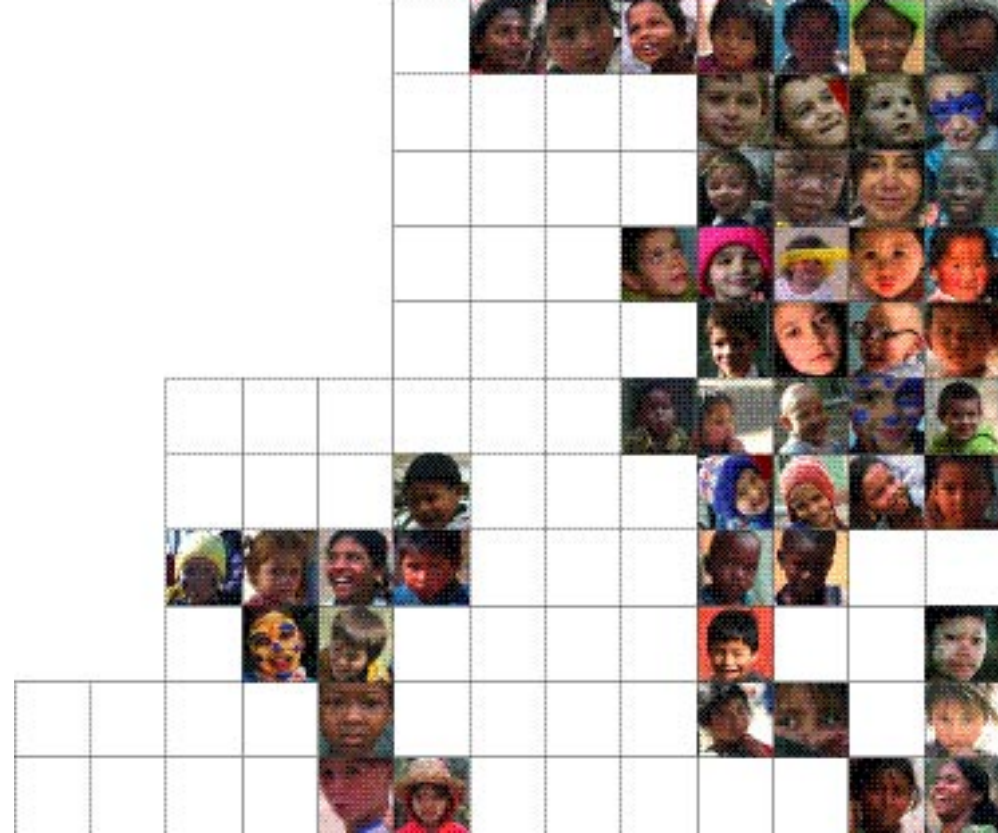
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE			
1 Da contributi su progetti			
a) Cooperazione allo sviluppo - Sostegni a distanza e altri finanziatori privati	2.039.325,18	2.098.199,74	
b) Cooperazione allo sviluppo - Finanziatori pubblici	1.482.459,74	1.160.773,97	
c) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	102.415,93	384.570,58	
d) Adozione internazionale	807.952,06	490.923,14	
e) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	88.652,62	128.596,57	
f) Proventi per servizi di prossimità	310.044,77	155.430,78	
g) Proventi per servizi di prossimità - Utilizzo fondi	-	-	
	4.830.850,30	4.418.494,78	
4 Altri proventi da attività tipiche	229.553,49	216.625,26	
Totale proventi delle attività tipiche	5.060.403,79	4.635.120,04	
B) ONERI INTERMEDI			
6 Materie prime e servizi	(236.566,55)	(244.725,82)	
9 Accantonamento per rischi	(50.274,44)	(40.480,18)	
11 Oneri diversi di gestione	(86.935,46)	(106.390,77)	
Totale oneri intermedi	(373.776,45)	(391.596,77)	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	4.686.627,34	4.243.523,27	
C) COMPONENTI ACCESSORI			
Proventi da raccolta fondi	0,00	318.500,00	
Proventi da attività accessorie	241.133,19	225.717,63	
Proventi finanziari e patrimoniali	34.445,25	26.437,79	
Oneri promozionali e di raccolta fondi	(170.832,62)	(431.918,28)	
Oneri da attività accessorie	0,00	0,00	
Oneri finanziari e patrimoniali	(39.508,55)	(100.205,61)	
12) SALDO GESTIONE ACCESSORIA	65.237,27	38.531,53	
Proventi straordinari	8.477,13	70.009,87	
Oneri straordinari	(24.861,48)	(161.669,85)	
13) SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	(16.384,35)	(91.659,18)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	4.735.480,26	4.190.395,62	
Ammortamenti	(72.181,14)	(81.825,75)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	4.663.299,12	4.108.569,87	

**Il valore
aggiunto**

Riparto del valore aggiunto

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO		31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A REMUNERAZIONE DEL PERSONALE			
Salari e stipendi	238.927,42		325.894,60
Oneri sociali	50.881,49		48.397,04
Totale remunerazione del personale		289.808,91	374.291,64
B REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
		67.246,26	61.227,12
C REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO			
		0,00	0,00
E REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA			
		8.957,22	(282.933,01)
F INTERVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
a) Cooperazione allo sviluppo - Progetti	2.534.787,45		2.633.521,46
b) Adozione internazionale	668.079,50		520.767,18
c) Oneri per servizi di prossimità	186.357,71		106.984,14
d) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo	558.335,76		527.063,97
e) Accantonamento a fondi vincolati ad int.	79.104,99		124.438,32
f) Accantonamento a fondi vincolati serv. prosa.	86.978,53		43.209,05
g) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	183.642,79		-
Totale interventi per attività istituzionali		4.297.286,73	3.955.984,12
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		4.663.299,12	4.108.569,87

Incidenza del valore aggiunto sui proventi		2.003	2.002
Proventi totali		5.344.459,36	5.275.785,33
V.A. globale lordo	88,61%	4.735.480,26	4.190.395,62
V.A. caratteristico lordo	87,69%	4.686.627,34	4.243.523,27
V.A. globale netto	87,25%	4.663.299,12	4.108.569,87



3. **i portatori di interesse di Amici dei Bambini**



3.1 Chi sono i portatori di interesse

I portatori di interesse - definiti anche stakeholder - sono tutti coloro che per qualche motivo hanno un interesse nelle attività svolte dall'organizzazione.

Amici dei Bambini ha identificato 11 categorie di stakeholder.

A. I sostenitori. Sono coloro che si sono concretamente impegnati a favore di Amici dei Bambini, tramite donazioni di denaro o di tempo, organizzati in cerchi concentrici a seconda del loro grado di fidelizzazione.

B. I donatori potenziali. Sono divisi in coloro che sono già entrati in contatto con l'Associazione richiedendo informazioni e nel mass market. Il mass market si identifica con l'opinione pubblica.

C. Le istituzioni sono il terzo soggetto a cui Amici dei Bambini si rivolge e sono classificate a seconda che siano finanziatori o organi legislativi o di regolazione.

D. I media sono naturalmente classificati per posizione o legami creati nel tempo con l'Associazione.

E. Sono **Vip** tutti quei soggetti che, per la professione svolta o la famiglia di appartenenza,

possono essere definiti opinion leader e sono entrati in contatto diretto con Amici dei Bambini in occasione di manifestazioni o campagne. Rientrano in tale raggruppamento, e ricevono quindi le stesse comunicazioni, anche le persone che, a giudizio del consiglio direttivo e indipendentemente dalla loro influenza, possono essere considerate particolarmente vicine all'Associazione.

F. Se i **sostenitori** sono per Amici dei Bambini gli azionisti, i soci sono gli azionisti di riferimento. A loro vengono quindi sottoposte le strategie adottate, come più diffusamente descritto nella sezione cinque.

G. I dipendenti e i **collaboratori** costituiscono, allo stesso tempo, stakeholder fondamentali e strumenti di comunicazione. Verso ognuno viene infatti condotta una politica volta a farli stare bene sul lavoro e farne quindi i migliori testimonial dell'associazione.

H. I volontari sono oggi una risorsa preziosa di testimonianza e anche abbattimento di costi e, in ottica futura e forse un po' utopica, i protagonisti assoluti dell'associazione al servizio dei quali lavoreranno i professionisti.

I. I volontari espatriati sono infine una categoria da considerare separatamente dai colla-

boratori in quanto, per distanza dalla sede centrale e condizioni disagiate di lavoro, devono essere considerati stakeholder particolari.

J. I beneficiari degli interventi di Amici dei Bambini sono ovviamente stakeholder per eccellenza. Vengono classificati per nazione di residenza e per categoria, cioè famiglie, minori, giovani, donne o altre categorie.

K. Le coppie adottive costituiscono infine una tipologia di stakeholder a parte perché sono, allo stesso tempo, beneficiari e risorse essenziali per il perseguimento della missione dell'associazione, dare una famiglia a ogni bambino.

3.2 Coinvolgere i portatori di interesse

Ogni categoria di stakeholder viene periodicamente consultata al fine di ottenere indicazioni sul grado di soddisfazione dei rapporti con l'associazione, sugli indicatori da utilizzare per le valutazioni dell'attività e sull'eventuale riorientamento degli obiettivi da perseguire. Le modalità di consultazione variano da categoria a categoria e all'interno di queste. Si va dai contatti informali ai panel group

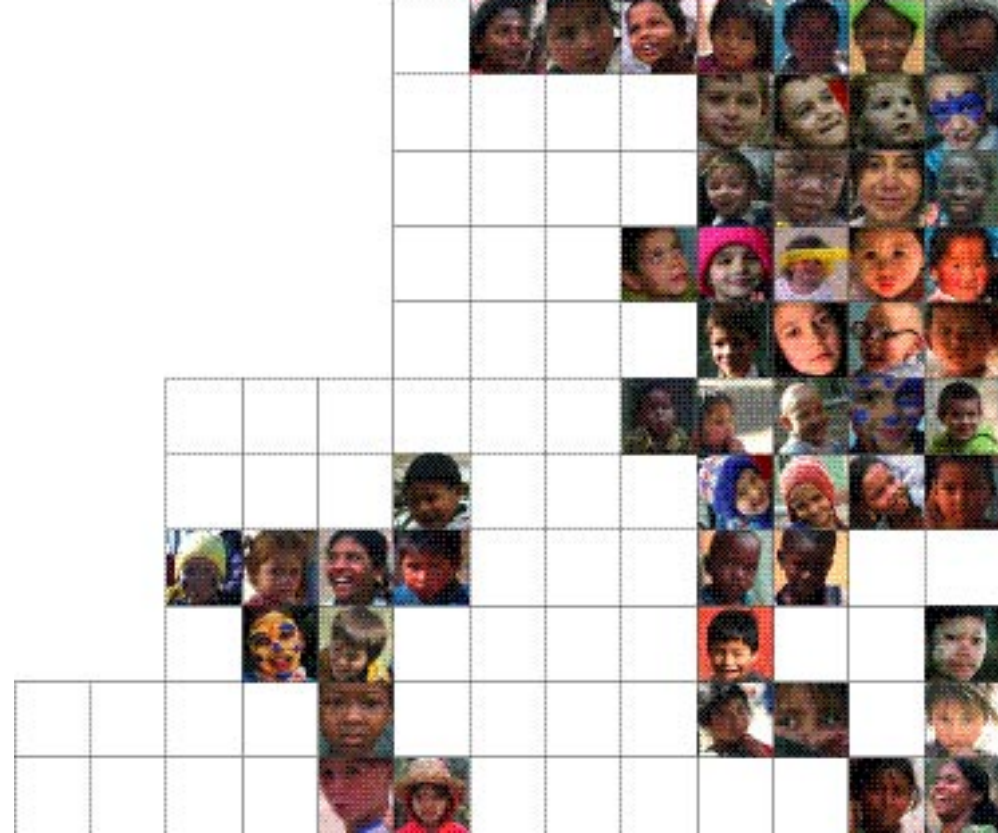
ai questionari secondo le procedure ISO9001: 2000.

Le informazioni significative così ottenute vengono formalizzate inserendole nel sistema di indicatori dell'associazione, costituito dagli indicatori economici di bilancio, da quelli riguardanti la certificazione di qualità e da quelli utilizzati per il bilancio sociale.

L'Associazione ritiene inoltre fondamentale per giungere a un sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholder la completa implementazione e diffusione del Codice Ai.Bi. - Amici dei Bambini -, uno strumento creato internamente per definire quattro punti basilari:

- che cosa ogni portatore di interesse può fare per l'associazione,
- che cosa invece quest'ultima può dare a lui,
- quali sono i canali e gli strumenti con cui può interagire con l'organizzazione,
- quali sono le modalità e gli strumenti con cui i portatori di interesse possono interagire tra loro.

Per ulteriori informazioni sul Codice Ai.Bi. - Amici dei Bambini- si rimanda alla sezione 5.



4. il bilancio sociale 2003



4.1 Ampiezza del report

Le persone di riferimento per la redazione del bilancio sociale 2003 sono i responsabili dell'ufficio stampa e amministrativo dell'associazione.

Francesca Mineo

Responsabile Ufficio stampa
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Antonio Crinò

Responsabile amministrativo
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Via per Melegnano, 10 fraz.
Mezzano 20098 San Giuliano
Milanese (MI)

Tel. 02 988221

Fax 02 98232611

e-mail:

francesca.mineo@aibi.it

antonio.cрино@aibi.it

<http://www.aibi.it>

Il periodo di riferimento per il bilancio sociale è l'anno solare, che coincide con l'esercizio economico dell'associazione. L'anno preso in esame è il 2003.

Per ognuno dei dati quantitativi presentati sono riportati i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente.

Il precedente bilancio, riferito all'anno 2002, è stato pubblicato

nel luglio 2003.

Il bilancio riguarda tutte le attività svolte dall'associazione e tutti i paesi in cui essa è presente.

Rispetto al bilancio precedente non sono avvenuti cambiamenti significativi in termini di dimensioni, struttura dell'organizzazione o attività svolte.

Come nel bilancio precedente, le informazioni sono presentate in riferimento a ognuno dei paesi in cui siamo presenti.

In questo bilancio viene però data particolare attenzione ai partner locali dell'associazione e alle attività con loro svolte, in conformità con la volontà di attribuire alla crescita delle società civili locali la massima importanza.

Così, la sezione centrale del bilancio, costituita dalle presentazioni delle attività svolte nei singoli paesi, è appunto centrata sulle associazioni locali che lavorano in loco con Amici dei Bambini.

Rispetto al bilancio dello scorso anno, sono state apportate le minime rettifiche necessarie per passare dallo standard di rendicontazione GBS a quello GRI.

4.2 Profilo del report

Amici dei Bambini applica i principi GRI nella redazione del suo bilancio in maniera incrementale, prendendo cioè le linee guida come modello da raggiungere progressivamente.

I criteri utilizzati nella contabilità sono quelli stabiliti dalle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per le aziende non profit.

I dati utilizzati per gli indicatori sociali e ambientali sono dati quantitativi che non necessitano di stime o valutazioni.

Non sono utilizzati all'interno dei bilanci economico o sociale valorizzazioni di *intangibles* o di costi e benefici ambientali e sociali.

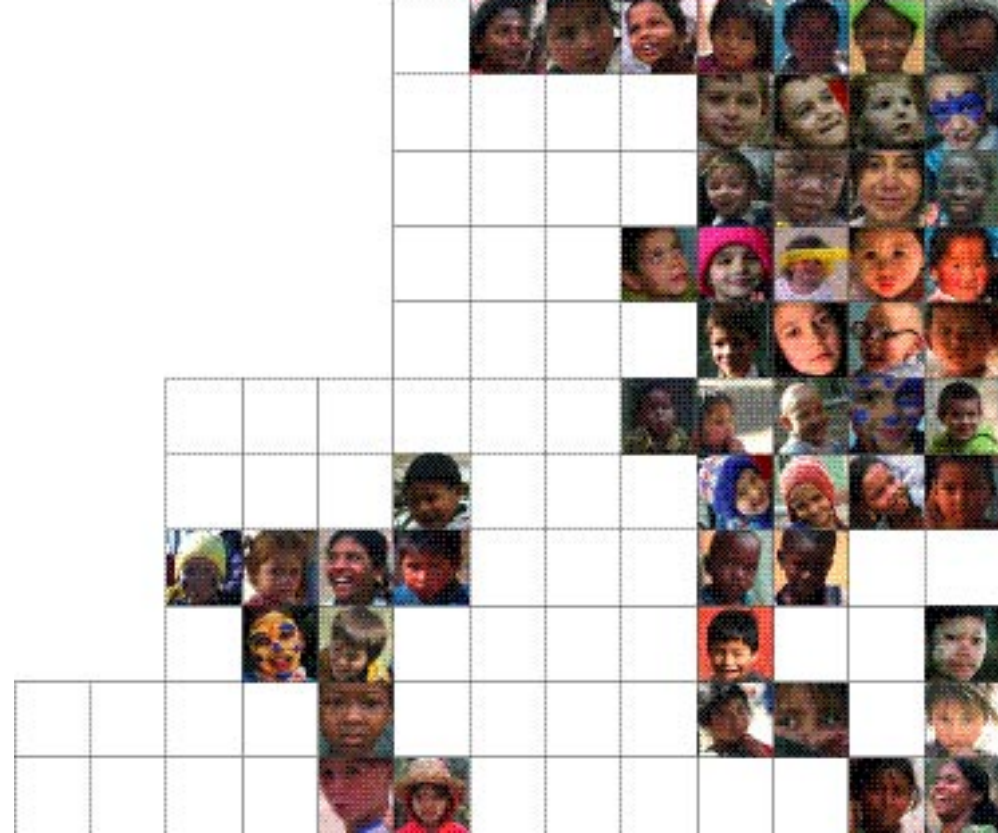
Rispetto allo scorso anno i criteri utilizzati sono invariati, con la sola eccezione degli adeguamenti richiesti dalle nuove raccomandazioni e aggiornamenti emanati nel corso del 2003 e nei primi mesi del 2004 dal Consiglio nazionale dottori commercialisti.

Amici dei Bambini, come evidenziato nella sezione I, dà all'attività di reporting estrema importanza sia in termini di comunicazione sia in termini di valutazione interna ed esterna.

Per assicurare le massime accuratezza, completezza e affidabilità, l'associazione ha da alcuni anni scelto di perseguire tre forme di reporting, bilancio economico, sistema di qualità e bilancio sociale, e di integrarle tra loro in modo che ognuna di queste funga da verifica e termine di paragone per le altre.

Le prime due forme di reporting sono soggette a revisione esterna, il bilancio economico dal 2000 da parte della Reconta, Ernst & Young, il sistema di qualità dal 2001 da parte del Registro Italiano Navale.

Da ognuno di questi report è possibile ottenere informazioni aggiuntive riguardanti gli aspetti economici, sociali e ambientali. Nelle intenzioni dell'associazione, la lettura integrata dei tre report dovrebbe permettere una visione completa e trasparente dell'associazione o, in altre parole, la completa *accountability organizzativa*.



5.

**il governo e la gestione
di Amici dei Bambini**



5.1 Gli organi di governo di Amici dei Bambini

Amici dei Bambini è un'associazione, il cui organo sovrano è l'assemblea dei soci.

L'assemblea nomina un Consiglio direttivo composto da cinque soci e questo, al suo interno, un presidente, un vice presidente e un segretario generale.

L'assemblea verifica annualmente le scelte poste in essere dal Consiglio direttivo, che si riunisce più volte durante l'anno, e dal presidente, che è anche il legale rappresentante dell'associazione.

Il presidente deve impegnarsi a tempo pieno nelle attività dell'associazione, rappresenta infatti il *trait d'union* tra i soci e la struttura professionale dell'organizzazione. La struttura professionale è definita secondo l'organigramma presentato nella sezione 2.

I soci rivestono in Amici dei Bambini il ruolo politico, la struttura professionale quello tecnico. Riteniamo questa separazione di ruoli fondamentale per il buon funzionamento di Amici dei Bambini e per il controllo del migliore perseguimento possibile dei fini dell'organizzazione.

I soci sono infatti responsabili della pianificazione strategica e fissano gli obiettivi e i vincoli sociali e ambientali da rispettare nel perseguimento degli obiettivi. La struttura professionale deve perseguire gli obiettivi definiti dai soci, del cui raggiungimento è responsabile, e, allo stesso tempo, verifica che, nella fissazione di questi ultimi, siano rispettati i vincoli sociali e ambientali definiti dai soci stessi e dai principali standard internazionali applicabili.

Tutti i membri del consiglio direttivo sono eletti tra i soci.

Nessuno di loro, come la legge prevede per i volontari, percepisce compensi per l'attività svolta.

All'interno della struttura professionale, la direzione amministrativa è responsabile del raggiungimento della certificazione di bilancio e, in generale, dell'equilibrio economico e finanziario dell'organizzazione. La direzione progetti ha invece la responsabilità della certificazione di qualità riguardante i progetti di cooperazione e, in generale, del raggiungimento degli obiettivi sociali, dati i vincoli ambientali decisi.

La redazione del bilancio sociale coinvolge invece, anche a fini di autovalutazione, l'intera associazione.

5.2 I codici di condotta di Amici dei Bambini

Amici dei Bambini ha adottato al suo interno due codici di comportamento e trasparenza.

Il primo è il Codice della trasparenza definito dal Summit della solidarietà, di cui Amici dei Bambini fa parte.

Riguarda i sistemi di gestione e rendicontazione delle organizzazioni e le metodologie di raccolta fondi ed è consultabile sul sito del Summit www.summit-solidarieta.it.

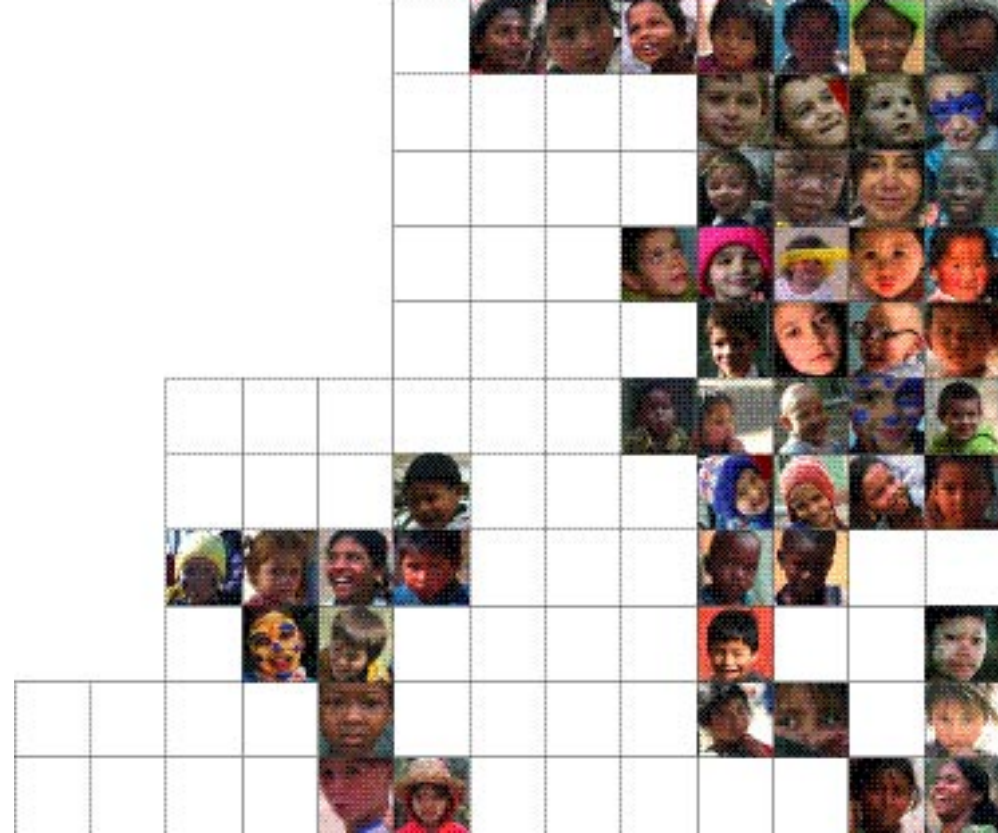
Amici dei Bambini adotta tutte le prescrizioni raccomandate dal Codice con l'unica eccezione della presenza di un organismo tecnico indipendente per la valutazione di qualità per l'assegnazione di fondi.

Il secondo è il Codice Ai.Bi. - Amici dei Bambini -, un insieme di suggerimenti e procedure redatto internamente allo scopo di rendere l'organizzazione trasparente e affidabile.

Il codice definisce inoltre le modalità con cui l'organizzazione deve recepire gli stimoli esterni e le osservazioni provenienti dai soci e dagli altri stakeholder.

Il Codice Ai.Bi. - Amici dei Bambini - è consultabile sul sito dell'associazione, www.aibi.it.

Ulteriori informazioni a riguardo sono reperibili, all'interno di questo documento, nella sezione 3.2.



6.

**la cooperazione
allo sviluppo
nei paesi del mondo**

6.1 Albania



L'infanzia in Albania

La municipalità di Tirana, in collaborazione con Unicef, ha stimato che l'85% dei minori albanesi tra i 7 e i 14 anni vive in condizioni di grave povertà; sono in aumento i casi di abbandono e di istituzionalizzazione, dovuti principalmente a problemi economici delle famiglie o alle emigrazioni. In Albania la disoccupazione riguarda il 22,6% degli uomini e il 28,4% delle donne. Si aggiungono poi i drammi delle singole famiglie che, illuse da poter dare un futuro migliore ai propri figli, spesso cadono nella rete di trafficanti di bambini.

Aiutami a vivere in Albania

Il progetto di Amici dei Bambini: realizzazione di quattro Centri per il bambino e la famiglia, dedicati a nuclei familiari vulnerabili e all'infanzia a rischio di abbandono

Dove:

Tirana, Bathore, Fier, Levan

I Centri servizi alla famiglia intervengono su diverse problematiche, tra cui il sostegno scolastico, l'accompagnamento dei nuclei familiari in difficoltà, la formazione professionale giovanile. Nel corso di questi

anni Amici dei Bambini ha lavorato in stretta collaborazione con i partner locali per favorire il radicamento territoriale dei Centri, a loro volta risorse importanti per le famiglie.



I Partner

Caritas parrocchiale di Kamza e Bathore

La Caritas parrocchiale di Kamza è stata coinvolta nella progettazione degli interventi di Amici dei Bambini sia a Bathore che a Kamza. Il suo personale partecipa a tutte le attività, dall'animazione comunitaria all'assistenza familiare, dalla formazione professionale ai corsi di italiano e di inglese per i giovani. Amici dei Bambini a Bathore opera inoltre con una piccola comunità di suore, le Domenicane della Beata Imelda, in Albania dal 1992. La loro spiritualità,

I volontari espatriati:

Riccardo Martinelli

Silvia Salucci

Indicatori economici

Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	340.548
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	278.778
Collaboratori Oneri per il personale locale	63.409

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	85%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	33% SOC, 0% B 33% CP, 0% W 34% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	2
N° personale locale	25
N° persone che hanno donato sul progetto	385
N° SAD	237

legata all'educazione e alla formazione dei minori, dei giovani e delle donne, ha incontrato la mission di Amici dei Bambini. Le Domenicane lavorano con le famiglie in difficoltà, di qualsiasi etnia e fede religiosa: sono state organizzate numerose attività mirate al sostegno della famiglia e della donna, dal punto di vista umano e spirituale.

Caritas Kamza e Bathore
Kisha Katolike
Kamez
Tel.: +355-4-353191

Associazione "Gruaja me mbrojteje te drejtave te saj e te femijeve"

A Tirana il Centro Servizi ha trovato la sua espressione migliore nel potenziamento del partner, l'associazione "Donne per la protezione dei propri diritti e per quelli dei bambini", da anni attiva nella periferia Nord della capitale.

Si tratta dei quartieri di Fusha e Aviacionit, aree di degrado sociale e materiale, dove il tasso di disoccupazione è pari al 90% e dove sono del tutto assenti i servizi per l'infanzia e la famiglia. La mission dell'associazione, nata nel 2000, è quella

di difendere i diritti delle donne e dei bambini, garantendo loro un'adeguata educazione; in più si propone di aiutarli a integrarsi a livello sociale, offrendo loro un'atmosfera familiare.

Presidente dell'associazione è un'educatrice che si è occupata del sostegno all'infanzia con l'apertura di un asilo di "condominio", per poi dedicarsi a nuove attività con l'appoggio delle famiglie dei bambini.

Oggi il Centro comunitario offre servizi per minori e un asilo, corsi di sostegno e di preparazione all'inserimento scolastico, sostegno psico-sociale per bambini e giovani, attività di animazione, tavole rotonde, dibattiti

con i genitori nonché servizi di accompagnamento familiare.

Associazione "Gruaja me mbrojteje te drejtave te saj e te femijeve"
Rruga Artan Lenja, 13
Fushe e Aviacionit
Tirana
Tel.: +355-4-261696



2

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	358
N° di coordinamenti in cui si è presenti	1
N° di istituti in cui siamo presenti	1
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	10

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	95
N° di operatori formati	15
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	4

1. Laboratori didattici

a Bathore

2. Attività di animazione nel
Centro servizi di Tirana

Associazione “Dyert e se ardhmes - DeA”

“La porta sul futuro” è una ong che nasce a Fier nel 2003, quando comincia la collaborazione con Amici dei Bambini. È uno dei casi di partnerariato più esemplari: la presidente della DeA era un’educatrice di una casa famiglia, mentre un’attuale educatrice dell’associazione era una beneficiaria dei progetti di Amici dei Bambini. Un chiaro esempio di sostenibilità e di cooperazione che ha portato sviluppo. L’associazione opera all’interno del Centro Servizi alla Famiglia di Amici dei Bambini, nella Biblioteca comunale e nelle strutture della scuola di

Levan, sensibilizzando le famiglie sui problemi dei minori e sollecitando la società sui bisogni dei bambini.

L’associazione gestisce anche attività di animazione con la Biblioteca Comunale di Fier, coinvolgendo gli enti locali, le ong e le agenzie internazionali presenti sul territorio, creando una rete di servizi.

La DeA ha inoltre realizzato un progetto finanziato dalla Banca Mondiale per l’integrazione sociale dei bambini rom, che hanno potuto così usufruire dei servizi offerti dal Centro.

Associazione “Dyert e se ardhmes - DeA”

Lagjia 8, Shkurti, Blloku i Pjeshkeve

Fier

Tel.: +355-34-26374

Email: matildadea@yahoo.it

Comitato albanese per le adozioni

Il 22 Ottobre 2003 è stato rinnovato l’accordo di collaborazione con l’Autorità Centrale per l’adozione internazionale in Albania, il Comitato Albanese per le Adozioni, presso il Consiglio dei Ministri, per realizzare attività specifiche di adozione, nell’ottica dell’applicazione della Convenzione dell’Aja.

L’accordo da un lato permette formalmente l’adozione internazionale in Albania, dall’altro sancisce l’appoggio istituzionale alle procedure di cooperazione internazionale come attività sussidiarie alla adozione. Ciò significa che Amici dei Bambini viene riconosciuta da un lato per l’affidabilità nel settore delle adozioni, dall’altro per la valenza degli interventi di cooperazione a favore dell’infanzia in difficoltà familiare.

Comitato albanese adozioni
Bul. Zhan d’Ark, 2

Tirana

Tel e fax : +355-4-22-7487

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	4
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	232
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni)	688,3
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti)	551,6
Indipendenza dal pubblico dell’associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	60,89%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. a fondi	0,09%

Le adozioni internazionali

Su poco più di 3 milioni di abitanti si stima che siano 10 gli istituti pubblici, in cui vivono circa 500 bambini. A questi si aggiunge un mare magnum di istituti 'fantasma', strutture private non conosciute dalle autorità locali, in cui i bimbi vivono in una condizione di limbo, senza avere definito una chiara situazione della famiglia d'origine. Conseguentemente esistono numerose difficoltà nell'attestare lo stato di effettivo abbandono dei minori. I giudici non hanno una preparazione specifica, e – fatto ancor più rilevante – non credono nell'adozione internazionale come strumento per dare una famiglia ad un bambino che ne è privo. In Albania i tempi per poter procedere, dall'abbinamento del minore all'inserimento in famiglia, sono lunghissimi (anche un anno). Amici dei Bambini ha ravvisato così la possibilità di offrire formazione in tema di adozioni internazionali. Nel 2003, in collaborazione con il Comitato Albanese delle Adozioni, l'associazione ha realizzato un percorso formativo per dirigenti e operatori addetti all'adozione internazionale e nazionale. Il corso ha portato all'organizzazione del primo corso di formazione per coppie albanesi, futuri genitori adottivi.

Il futuro dell'Albania

Il ridotto interesse internazionale nei confronti dell'Albania dopo la fine delle emergenze – la crisi del 1997 e l'emergenza dei profughi kosovari del 1999 – nonché il progressivo allontanamento degli organismi internazionali dal Paese, ha portato Amici dei Bambini a considerare come prioritario il lavoro di capacity building dei partner, che nel prossimo futuro affronteranno con sempre maggior autonomia le problematiche che affliggono la società albanese. I partner sono stati stimolati nella realizzazione di una rete di collaborazioni con le istituzioni e le associazioni locali, che potessero integrare e sostenere i servizi offerti dai Centri e radicarsi efficacemente sul territorio. Nel corso del 2003 Amici dei Bambini ha realizzato con il partner un programma di formazione per operatori sociali sull'adozione nazionale, iniziando una collaborazione fattiva con i Servizi sociali statali albanesi. La prospettiva, nel vicino futuro, è quella di poter entrare negli istituti albanesi.



3. Spettacolo al Centro servizi di Fier

4. L'asilo del Centro comunitario di Tirana

5. Attività ricreative al Centro servizi di Fier

6.2 Bosnia Erzegovina Essere bambini in Bosnia Erzegovina



I bambini della Bosnia Erzegovina sono dimenticati tra i dimenticati, orfani di guerra o abbandonati da madri vedove o incapaci di crescere i propri figli dopo gli orrori del conflitto che, a nove anni dalla sua fine, non è più oggetto di interesse da parte della comunità internazionale. Una situazione complessa e non ancora conosciuta, in cui ricostruire le vite spezzate di tanti bambini sembra essere il compito più difficile. Amici dei Bambini si è dato una sfida: entrare negli istituti della Bosnia Erzegovina, per farne uscire i

bambini donando loro una famiglia per ricominciare una vita nuova.

Bosnia dimenticata

Il progetto di Amici dei Bambini: realizzazione e gestione di 9 Centri per il bambino e la famiglia

Dove: Sarajevo, Tuzla, Trnovo, Banja Luka, Zepce, Rudo, Velica Kladusa, Brcko

Obiettivi del progetto

Amici dei Bambini è presente in Bosnia Erzegovina dal 1994, inizialmente con progetti finalizza-

ti a fronteggiare l'emergenza del dopo guerra, successivamente con interventi destinati a ricostruirne il tessuto sociale e civile. Negli anni le attività si sono sviluppate e orientate sul fenomeno dell'abbandono minorile, intervenendo sulla famiglia. Attraverso i Centri per il bambino e la famiglia, Amici dei Bambini assicura servizi per le famiglie vulnerabili. I Centri hanno avviato inoltre un'attività di monitoraggio sul territorio per creare una rete di coordinamento con ong, associazioni familiari, servizi sociali pubblici, impegnati in questo specifico settore. Nel corso nel 2003 l'obiettivo primario è stato quello di monitorare la situazione infanzia nel

paese, per conoscere a fondo la realtà degli istituti. Il 2004 sarà un anno determinante per lo sviluppo del progetto.

L'Osservatorio per la promozione e la tutela dei diritti dei minori

Il progetto, avviato nel settembre 2003 con il supporto del Ministero per gli Affari Esteri italiano e la Conferenza Episcopale Italiana, si propone di tutelare i diritti dei minori in Bosnia Erzegovina, attraverso la creazione di un Osservatorio sulla condizione minorile a livello nazionale.

I volontari espatriati:

Grazia Paoleri
Erika Zanolrenzi
Roberta Caminiti
Margherita Plotti

Indicatori economici

Sostenitori	324.896
Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	
Beneficiari	234.608
Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	
Collaboratori	18.924
Oneri per il personale locale	

Indicatori ambientali

Materiali	
% riciclo carta	60%
Energia	
Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti	
% utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	25% SOC, 0% B, 25% CP, 25% W, 25% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input	
N° volontari espatriati	2
N° personale locale	28
N° persone che hanno donato sul progetto	886
N° SAD	493

Un quadro approfondito sulla condizione minorile potrà costituire un riferimento per attuare politiche per l'infanzia. Le informazioni raccolte saranno messe a disposizione dell'opinione pubblica bosniaca e della comunità internazionale tramite la pubblicazione di Rapporti annuali. Il progetto, patrocinato dal Ministero per i Diritti Umani e i Rifugiati, è realizzato in collaborazione con la Croce Rossa di Bosnia Erzegovina.

I partner

Amici dei Bambini opera in Bosnia Erzegovina attraverso Centri servizi alla famiglia (Csf) ospitati nei Centri di aggregazione giovanile (Cag) di Velika Kladusa, Banja Luka, Zepce, Brcko, Trnovo e Rudo e nei Centri servizi per le donne e i bambini di Tuzla, Novigrad e Sokolovic. I Centri sono un punto di riferimento per la comunità in cui sono inseriti e fungono da 'antenne' delle problematiche familiari. L'impegno di queste organizzazioni è quello di dare vita a Centri servizi che si occupino di progetti di de-istituzionalizzazione o di reinserimento

familiare, di preparare le famiglie all'accoglienza, sviluppare progetti sull'affido temporaneo, promuovere seminari e incontri, organizzare attività di animazione per bambini. Il fine è quello di perseguire la via dell'autosostenibilità.

Associazione "Mi za Djecu"

"Noi per i bambini" è l'organizzazione locale creata nel 2001 da oltre trenta persone dello staff locale di Amici dei Bambini. L'organizzazione coinvolge le direttrici e gli operatori familiari dei due Centri servizi alla famiglia che operano a Sarajevo, nonché il personale che gestisce

il Centro servizi alla famiglia di Tuzla. La mission di "Mi za Djecu" coincide con quella di Amici dei Bambini, che pone il bambino al centro di tutte le sue attenzioni e attività. Lo staff ha in questi anni accresciuto le proprie competenze in materia di minori e sperimentato le proprie capacità nel lavoro quotidiano con le donne e con le famiglie. Il desiderio del partner è quello di operare nel privato sociale per migliorare la vita quotidiana delle famiglie a rischio e dei loro bambini.



1

1. Giocare al Centro servizi di Trnovo

Indicatori sociali

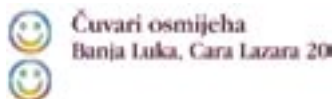
Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	635
N° di coordinamenti in cui si è presenti	1
N° di istituti in cui siamo presenti	3
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	47

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	595
N° di operatori formati	54
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	2



**Udruženje
"Mladi Trnova"**

Centro per il bambino
e la famiglia
Mi za Djecu
Teheranski trg 6
71 000 Sarajevo
Tel/fax: +387-33-543 083

Centro per il bambino
e la famiglia
Ahmeta Ljubuncica, 5
Sokolovic Kolonija
71 000 Sarajevo
Tel/fax: +387-33-514.871

Centro per il bambino
e la famiglia
Boric, 3
35 000 Tuzla
Tel/fax: +387-35-270.502

Centro giovanile "Dom"

Il Centro giovanile promuove attività di carattere psico-sociale, di prevenzione e tutela di bambini, adolescenti e ragazze madri. L'associazione sta crescendo, sia sotto il profilo della credibilità conquistata negli anni, sia nell'evoluzione degli interventi sul territorio. Sono stati infatti promossi corsi di formazione per operatori sociali in tema di tutela dell'infanzia.

Demokratska organizacija
mladih Dom
Trg Ahmeda Mržljaka
77 Velika Kladuša
Tel/fax: +387-37-773.911

Centro giovanile "Centro per i giovani protettori del sorriso"

Il centro è stato fondato nel 1999 e prevalentemente organizza attività formative e educative, per favorire l'aggregazione giovanile. Un team di educatori e animatori organizzano le attività, coadiuvati da un gruppo di volontari. Il centro, molto attivo e frequentato da circa 300 ragazzi, promuove progetti, anche di accordo con le istituzioni locali e internazionali; la collaborazione con Amici dei Bambini ha consentito al partner di ristrutturare una parte della struttura che ospita il Centro.

OIC Čuvari osmijeha
Cara Lazara 20
51 000 Banja Luka
Tel/fax: +387-51-465.215

Centro giovanile "Luna"

L'associazione "Luna" è stata fondata nel marzo 1998, collaborando con il Cag per una serie di attività di sostegno ai giovani e alle famiglie socialmente vulnerabili. L'associazione è presente anche nella Repubblica Serba.

Udruženje mladih Luna
Trg Oslobođenja I
58 000 Rudo
Tel/fax: +387-58-700.220

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact	
N° di associazioni create o rese autonome	7
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	500
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	395,3
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	204,2
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	32,6
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

Centro giovanile Vermont **Centro giovanile Putokazi**

Nel corso del 2003 sono stati celebrati i dieci anni delle attività del centro che ha promosso campagne di sensibilizzazione indirizzate ai giovani. Tutte le attività sono finalizzate all'integrazione di tutte le etnie presenti nella città.

Omladinski centar Vermont
Branka Radicevica, 2
76100 Brcko Distrikt
Tel/fax: +387-49-218.524

Centro giovanile Mladi Trnova

L'associazione giovanile è stata registrata nel settembre del 2002 e si prefigge di sensibilizzare i giovani attraverso attività culturali e sportive. Il centro collabora attivamente con la municipalità di Trnova, che ha concesso la possibilità di utilizzare due grandi spazi all'interno della Casa della Cultura per promuovere iniziative culturali. Un chiaro segno di collaborazione tra istituzioni e partner locali e di un interesse verso le politiche giovanili.

Mladi Trnova
Trnovskog bataljona , 57
71220 Trnova
Tel/fax: +387-57-610.493

Il centro, frequentato da un centinaio di giovani, gestisce microprogetti e svolge attività per bambini dai 5-15 anni, tra cui corsi di computer e lingue straniere, iniziative culturali per favorire il dialogo interetnico (tra cui un festival musicale nel 2003) e attività per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente.

Središte za mladež Putokazi
Dom kulture Žepče
32 000 Žepče
Tel/fax: +387-32-880.878



- 2. Manifestazione all'aperto a Sarajevo
- 3. Il Centro per il bambino e la famiglia Mi za Djecu di Sarajevo
- 4. I giovani del Centro Vermont di Brcko

6.3 Bulgaria



L'infanzia in Bulgaria

I cambiamenti economici e sociali degli ultimi anni, conseguenti al crollo del regime comunista, hanno fortemente indebolito il sistema socio-assistenziale in Bulgaria, lasciando le istituzioni preposte alla fornitura di servizi per l'assistenza alle famiglie senza alcuna forma di supporto finanziario e organizzativo. Particolarmente drammatica è apparsa sin dai primi anni la situazione degli istituti per minori, che accolgono un numero sempre crescente di bambini in stato di abbandono.

Gli istituti rappresentano una realtà poco conosciuta dalle

stesse istituzioni ministeriali bulgare che pure ne hanno competenza amministrativa (il Ministero della Sanità gestisce 31 istituti per bambini tra 0 e 3 anni di età; il Ministero dell'Educazione e delle Scienze gestisce 118 istituti per minori tra 3 e 18 anni).

Il dato più attendibile è preoccupante: oltre 34mila bambini - su una popolazione complessiva di 7 milioni e 700 mila abitanti - si trovano ricoverati negli istituti della Bulgaria, spesso collocati al di fuori delle comunità locali, ai margini della società civile.

Circa il 95% dei bambini che vivono in Istituto proviene da famiglie socialmente vulnerabili,

la maggior parte delle quali è costituita da nuclei monoparentali o con più di tre figli.

La realtà degli istituti, al loro interno, è poi particolarmente drammatica per quelle ragazze che, rimaste in attesa di un figlio durante la permanenza in istituto vengono poste di fronte alla scelta di abortire o abbandonare l'istituto, ritrovandosi come una soluzione alternativa, in mezzo alla strada.

Le mamme bambine

Il progetto Amici dei Bambini: protezione, sostegno e inserimento sociale di ragazze madri prive di tutela

Dove: Sofia

L'obiettivo generale che Amici dei Bambini si propone di perseguire, grazie ad un co-finanziamento della Commissione Italiana per l'Adozione Internazionale, è di tutelare il nucleo familiare composto dalle ragazze madri, uscite dagli istituti e dai loro bambini, aiutando le mamme da un lato a diventare responsabili nel loro ruolo di

I volontari espatriati:

Elena Marconi

Indicatori economici

Sostenitori Provenienti sul progetto eccetto utilizzo fondi	17.967
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	45.099
Collaboratori Oneri per il personale locale	5.621

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	20%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	10% SOC, 0% B 0% CP, 50% W 40% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	1
N° personale locale	9
N° persone che hanno donato sul progetto	67
N° SAD	12

genitrici, dall'altro dando loro un supporto all'inserimento sociale attraverso l'impegno professionale.

Una volta individuate, le ragazze madri vengono accolte in appartamenti, concepiti come centri residenziali, per un periodo di tempo limitato.

Intervenire in modo costruttivo su una realtà così complessa significa permettere alle ragazze madri di crescere, educare e allevare i propri figli, evitando di riproporre loro l'unico modello di vita conosciuto: l'orfotrofio. Il progetto prevede un'acquisizione progressiva, da parte delle ragazze madri, di autonomia attraverso il rag-

giungimento di una condizione di stabilità psicologica, la possibilità materiale di mantenere il proprio figlio e il la proposta di un modello familiare positivo a cui fare riferimento.

I partner

Caritas Bulgaria

Fondata nel 1993 con risoluzione della Conferenza episcopale della Chiesa cattolica di Bulgaria, Caritas Bulgaria è una federazione di organizzazioni diocesane indipendenti: Caritas Plovdiv, Caritas Ruse e Caritas Sofia. Obiettivo di Caritas Bulgaria è essere di supporto a chi

ha bisogno per costruire una società più umana, sostenendo le attività sociali delle organizzazioni membre. È organizzazione non profit e con 162 organizzazioni, fa parte di Caritas Internationalis, confederazione di associazioni della Chiesa cattolica. La partnership con Amici dei Bambini è iniziata nel 2003.

Caritas Bulgaria
9, Oborishte Str.
1504 Sofia
tel: +359-2-944.1858
fax +359-2-946.1133
email:
caritas.bulgaria@caritas.bg.org
www.caritas-bg.org

Le adozioni internazionali

La nuova legge con la quale la Bulgaria ha ratificato la Convenzione de L'Aja, prevede due modalità operative per gli enti stranieri che desiderano adottare un minore bulgaro: l'essere accreditati nel paese come rappresentanza straniera oppure l'affidarsi ad una Fondazione locale accreditata ed autorizzata a lavorare con paesi stranieri. In realtà, essendo state accreditate ad oggi soltanto due rappresentanze straniere, una canadese ed una statunitense e 15 fondazioni locali bulgare, sembra che queste ultime siano



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	6
N° di coordinamenti in cui si è presenti	0
N° di istituti in cui siamo presenti	0
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	40

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	3
N° di operatori formati	10
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	10



in una situazione privilegiata e pressoché le uniche a poter effettuare adozioni internazionali. Inoltre la nuova legge bulgara prevede la creazione presso l'Autorità centrale di una banca dati centralizzata sui minori in stato di adottabilità e di una banca dati in cui registrare i candidati all'adozione.

Tutto questo ha fatto in modo di togliere qualsiasi potere ai direttori degli istituti, che fino ad allora agivano direttamente all'interno delle procedure adottive.

Tale "esautorazione" e l'avvento delle Fondazioni hanno portato a una diminuzione delle adozioni in Bulgaria, così che le

prospettive future sono piuttosto incerte.

Nel 2003 Amici dei Bambini ha posto in essere le procedure per l'accreditamento della propria filiale in Bulgaria. Inoltre sono state poste le basi per la realizzazione di un progetto di formazione per gli operatori sociali e i direttori d'istituto bulgari.



1. Ragazze madri accolte negli appartamenti sociali di Sofia

2. Due giovani bulgare con un passato di istituto

Indicatori sociali

Social performance indicators: Indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	3
N° di bambini adottati	2

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	5.637,4
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	5.011,0
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	66,2%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. a fondi:	0,0%

L'infanzia in Kosovo

I bambini del Kosovo hanno vissuto la guerra e conoscono l'odio fra le etnie, conflitti che sono ancora lontani da essere risolti, come i fatti del marzo 2003 hanno dimostrato. Il disinteresse della comunità internazionale nei confronti del futuro del Kosovo ha fatto sì che per le categorie più indifese della società, i bambini appunto, sia difficile rimarginare ferite profonde nel loro animo.

Ricostruiamo dai bambini

Il progetto di Amici dei Bambini: Gestione di 3 Centri per il Bambino e la famiglia

Dove:
aree di Fushe Kosova/Kosovo Polje, Vushtrri/Vucitrin, Priluzje⁽¹⁾

Amici dei Bambini si rivolge ai più giovani per ricostruire le maglie di una società distrutta, dialogando tra le etnie nel rispetto dei diritti umani. Attraverso il gioco e l'educazione, i bambini e i ragazzi apprendono nuovi linguaggi di pace, che possono così essere trasmessi anche agli

adulti. Il progetto di Amici dei Bambini tenta così di sciogliere le disgregazioni sociali partendo dalle famiglie, promovendone i valori e sostenendo quelle più in difficoltà, per restituire all'infanzia il diritto di avere un futuro.

I partner

Amici dei Bambini opera in Kosovo con la collaborazione dei Centri giovanili delle aree di Fushe Kosova, Vushtrri e nell'enclave serba di Priluzje. I Centri hanno nel tempo assunto un ruolo importante nella vita dei giovani kosovari, in un momento in cui mancava un punto di riferimento certo, visto il

recente passato di guerra. Qui i ragazzi trovano un luogo per ritrovarsi e esprimersi, tanto che sono nati gruppi artistici (teatro, danza, musica rock e tradizionale). Inoltre le attività seminariali del Centro hanno contribuito a informare le famiglie su temi sociali, dalla pianificazione familiare ai diritti delle donne e dei minori.

I partner per i giovani Organizzata rinore Akti

L'organizzazione giovanile ORA Akti collabora con Amici dei Bambini nell'area di Fushe Kosova con l'obiettivo di favorire l'aggregazione tra i giovani, includendo attività interetniche

6.4 Kosovo



Indicatori economici	
Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	77.154
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	141.950
Collaboratori Oneri per il personale locale	65.675
Indicatori ambientali	
Materiali % riciclo carta	90%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica generatore
Trasporti % utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	80% SOC, 0% B 10% CP, 0% W 10% PT

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di input	
N° volontari espatriati	1
N° personale locale	23
N° persone che hanno donato sul progetto	330
N° SAD	232

I volontari espatriati:
Maurizia Sandrini

(1) D'ora in avanti le citate località saranno indicate con doppia dicitura in rispetto di tutte le popolazioni presenti



1. Corsi di qualificazione professionale per giovani

con i serbi e le minoranze presenti (rom, ashkalja).

ORA-AKTI
C/o Casa della Cultura
Piazza Madre Teresa
Fushe Kosova/Kosovo Polje
Email: aktiora@hotmail.com

Omladinska organizacija Duga

Sono dedicate ai giovani le attività dell'ong OOD – Centro giovanile Duga, nell'enclave serba di Priluzje. Nel 2003 i corsi professionali sono stati incrementati, così come le attività ricreative; all'interno dell'enclave, dove sono presenti anche minoranze rom, il centro giovanile è

riferimento essenziale per tutti i giovani. L'intervento è nato con i bambini e con i giovani subito dopo la guerra, mentre dal 2002 sono coinvolte le famiglie e le donne.

OOD Duga
Tel: +381-2846.7362 / +381-6384.49716
Email: priluze@yahoo.com
Priluzje-Vucitrn

Organizata Rinore Hareja

ORH - Centro giovanile Hareja ('Gioia') e' stato fondato nel 2002 con il supporto di Amici dei Bambini. Dal 2003 i locali del Centro sono stati spostati all'interno della Casa della Cultura di Vushtrri, simbolicamen-

te, dunque, nel centro della vita quotidiana cittadina, riferimento per giovani, bambini e tutta la comunità. Il Centro ha avviato corsi di formazione professionale per giovani disoccupati e per la comunità rom e ashkalja.

Organizata Rinore Hareja
Casa di Cultura " Hasan Prishtina" piano/4
38000 Prishtina/ Pristina
Email: harejahareja@hotmail.com

Youth for peace and future

Con i volontari del centro giovanile Akti di Fushe Kosova e del centro giovanile Duga dell'enclave serba di Priluzje, è nato un network multietnico, "Youth for Peace and Future", cui partecipano anche i ragazzi del centro giovanile Hareja di Vushtrri. L'ong incarna la voglia dei giovani per un futuro migliore per il paese.

YPF

Aktash I – Bregu i Diellit
38000 Prishtina/ Pristina
Tel-Fax: +381-3824.6121
Email: netypf@yahoo.com

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	3.000
N° di coordinamenti in cui si è presenti	1
N° di istituti in cui siamo presenti	0
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	28

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	500
N° di operatori formati	15
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	30

I partner per le donne e le famiglie

Organizzata e gruas se pavarur kosovare

È tutta al femminile l'ong Ogpk – Organizzazione per le donne indipendenti del Kosovo, creata nel 2002 per aiutare la famiglia attraverso la donna. Raduna animatrici e professioniste che promuovono i diritti delle donne e organizzano attività culturali e di riqualificazione professionale. L'ong svolge attività a Fushe-Kosova, Vushtrri, Priluzije.

OGPK

Aktash I – Bregu i Diellit

38000 Prishtina/ Pristina

Email: ogpk_04@hotmail.com

I partner per l'infanzia

Miqet e Femijeve

La creazione dell'ong “Mifi – Amici dei Bambini” è un esempio di sostenibilità: è stata fondata da Arsim Klinaku, operatore che collaborava con Ai.Bi. - Amici dei Bambini e che ha inteso promuovere in modo autonomo iniziative a sostegno dell'infanzia nel territorio di Vushtrri.

MIFI

Casa di Cultura “ Hasan Prishtina” piano/4

38000 Prishtina/Pristina

Email: ojg_miqetefemijeve@hotmail.com

I GIOVANI PER LA PACE

Il progetto “Giovani per la pace”, avviato nel 2002 e cofinanziato dall'Unione Europea, entra nello specifico sul tema della famiglia, coinvolgendo giovani dai 18 ai 25 anni di età. La famiglia è dunque il valore universalmente riconosciuto sul quale investire per “re-impostare” la società moderna. I Centri di Aggregazione Giovanile (Cag), diffusi in tutta l'area dei Balcani, hanno accolto la missione di Amici dei Bambini e si sono attivati per costruire una rete di centri sensibili alle problematiche della famiglia e dell'infanzia abbandonata in Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Kosovo e Romania. I giovani incoraggiano così forme di sostegno sociale per i bambini in stato di abbandono, i giovani e le famiglie in difficoltà. Inoltre per favorire il dialogo multiculturale e lo scambio di esperienze tra i giovani è stato creato un sito web: www.balkansnetwork.net, rete giovanile interetnica che dal virtuale al reale, è impegnata in azioni di sviluppo della società civile.

I Centri hanno realizzato iniziative dalla forte valenza culturale ed educativa – campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione professionale – nonché un programma di attività congiunte volte a sviluppare una convivenza pacifica fra i ragazzi provenienti dalle varie entità. I centri giovanili hanno inoltre promosso, nei loro rispettivi contesti, l'evento di sensibilizzazione sui minori in istituto, “Abracadabra!”, di concerto con la sede nazionale di Amici dei Bambini e quelle nei paesi in cui l'associazione promuove cooperazione allo sviluppo. Sono state inoltre organizzate diverse iniziative seminariali, nonché alcuni workshop. Nel settembre 2003 si è svolto a Sutomore, in Montenegro, il primo incontro internazionale dei “Giovani per la Pace” cui sono intervenuti 130 giovani di ogni etnia e religione. Serbi e croati, albanesi e kosovari, rumeni e bulgari: frutto dei loro incontri e scambi di informazioni sarà uno studio sulla “piattaforma di valori comuni” sui cui i giovani hanno lavorato per mettere in pratica, nella società, gli obiettivi di pace ispirati dal progetto.

L'appuntamento più atteso, per tutti i giovani di Balkansnetwork, è poi fissato a Sarajevo, nel novembre del 2004, dove è prevista una conferenza internazionale.



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	6
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	340
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	417,5
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	78,9
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	15,2%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

6.5 Romania



Bambini dimenticati

Sono circa 80mila ad oggi i minori rumeni assistiti dai Servizi sociali, in deciso calo rispetto al 2000, quando erano 110mila. Cifre, comunque, tra le più elevate dell'Europa orientale e va specificato che il miglioramento riguarda solo le misure di protezione sociale. I bambini abbandonati trovano accoglienza in strutture di tipo familiari o presso delle assistenti materne. Tuttavia circa 40mila minori vivono ancora negli istituti. La moratoria sulle adozioni internazionali, in vigore dal 2001, ha reso difficile l'applicazione della Convenzione dell'Aja e la pos-

sibilità, per i bambini abbandonati, di crescere in una famiglia. Si tratta di una 'cultura' dell'abbandono, ancora radicata soprattutto nelle zone rurali, dove progetti comunitari e politiche di sostegno alle famiglie possono rappresentare una risposta all'emergenza. Amici dei Bambini ha avviato in Romania una serie di servizi integrati per consentire ai bambini abbandonati di trovare una accoglienza 'definitiva'; l'apertura di centri per ragazze madri e ragazze maggiorenni uscite dagli istituti hanno l'obiettivo di reintegrare socialmente le giovani e i bambini nel loro nucleo familiare di origine.

Colorando la speranza

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione di centri maternali
- Gestione di appartamenti per ragazze maggiorenni
- Gestione di case famiglia per bambini abbandonati
- Gestione di un Centro per il Bambino e la famiglia

Dove:

Bucarest, Vulcea, Campina

In Romania Amici dei Bambini ha sviluppato una serie di progetti che, con la collaborazione di partner affidabili e perfetta-

mente in linea con la *mission*, sono rivolti alla prevenzione dell'abbandono dei bambini, al sostegno alle famiglie socialmente vulnerabili, alla reintegrazione sociale e professionale di ragazze madri, che spesso hanno abbandonato l'istituto, al compimento della maggiore età, con un figlio neonato.

I Partner

Prietenii Copiilor

Nata da una costola di Amici dei Bambini, Prietenii Copiilor è una fondazione che promuove in Romania i diritti del bambino e la tutela delle categorie so-

I volontari espatriati:

Daniela Trogu
Roberto Zambrenti

Indicatori economici

Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	368.550
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	367.595
Collaboratori Oneri per il personale locale	9.522

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	50%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, carpool, public transport, bike, walking)	0% SOC, 0% B 0% CP, 50% W 50% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	2
N° personale locale	15
N° persone che hanno donato sul progetto	620
N° SAD	268

ciali a rischio, concorrendo al miglioramento del sistema dei servizi di protezione dei minori in difficoltà. Si tratta di un partner che nel tempo ha acquisito autonomia, fondato sui principi dell'accoglienza.

Le attività con otto sono rivolte a accogliere temporaneamente ragazze-madri con i loro neonati in un centro materno per la prevenzione all'abbandono e il reinserimento socio-professionale; a ospitare ragazze uscite dagli istituti in appartamenti sociali e offrire assistenza a famiglie monoparentali o a rischio di abbandono minorile. Inoltre organizza attività di animazione in istituti e nelle prime ludoteche

di Bucarest, nonché formazione professionale per operatori di centri maternali, famiglie adottive ed educatori sociali.

Prietenii Copiilor
Str.Dr Sion, 6
Settore I
Bucarest

Fondazione “ Inima pentru inima”

La Fondazione “Cuore a Cuore” è nata nel 1997 le cui finalità sociali sono la promozione e la tutela dei diritti del bambino, l'integrazione dei minori abbandonati nelle famiglie di origine o in famiglie adottive, la promozione di servizi a sostegno dei minori in difficoltà. Una

mission, dunque, che persegue finalità comuni a quelle di Amici dei Bambini che l'ha sempre considerata partner affidabile, dotato di consistente autonomia, caratteristiche ampiamente dimostrate nel corso del 2003. La Fondazione collabora con le autorità statali per il miglioramento delle condizioni di vita del bambino negli istituti, all'interno dei quali sono erogati servizi educativi, e organizza campagne di sensibilizzazione per diffondere la cultura dell'adozione, prevenire l'abbandono e favorire il reinserimento familiare. 'Inima pentru inima' svolge infatti una serie di attività rivolte ad accogliere tempora-

neamente in case di tipo familiare minori in stato di abbandono, in vista di una successiva e definitiva collocazione nella famiglia naturale oppure, quando non fosse possibile, in una affidataria o adottiva. Oltre a una serie di servizi di sostegno scolastico e a attività ludico-educative in un centro diurno per bambini a rischio, la Fondazione assiste famiglie monoparentali o a rischio di abbandono minorile. Inoltre promuove e organizza corsi di formazione professionale per operatori ed educatori sociali.

Inima pentru Inima
Calea lui Traian, 212
1000 Ramincu Vulcea



2. L'équipe della fondazione
“Cuore a Cuore”

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di output	
N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	145
N° di coordinamenti in cui si è presenti	4
N° di istituti in cui siamo presenti	3
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	24

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di outcome	
N° di famiglie assistite	70
N° di operatori formati	87
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	20



Casa Sperantei

“Casa della speranza” è una Fondazione nata nel 1996. Amici dei Bambini e Casa Sperantei hanno lavorato nel 2003 con interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati alla prevenzione dell’abbandono minorile e al reinserimento di bambini abbandonati nelle loro famiglie di origine.

Sono state infatti accolte temporaneamente in un Centro maternale alcune ragazze madri con i loro neonati, aiutandole nel loro reinserimento sociale e professionale; minori abbandonati sono stati inoltre accolti in strutture di tipo familiare

prima di ritornare nelle famiglie di origine.

Casa Sperantei
Str. Grigore Ionescu, 90 bloc
T8A, Settore 2, Bucarest

Le adozioni internazionali

Nel giugno 2001, in vista della riforma del pacchetto legislativo in tema di protezione del minore, è stato avviato il blocco delle adozioni internazionali. L’adozione nazionale è poco praticata se non inesistente in Romania, mentre è sempre elevato il numero di bambini che, a vario titolo, si trovano sotto la

protezione sociale dello Stato. Nel 2003 Amici dei Bambini ha organizzato un corso per operatori sociali, suddiviso in quattro momenti, alternando parti teoriche e esercitazioni pratiche, simulazioni, giochi di ruolo. Gli incontri informativi si sono conclusi con la realizzazione di un corso di preparazione per le coppie che desiderano adottare un minore, con lo scopo di mettere in pratica quanto gli operatori sociali rumeni hanno appreso al corso di formazione nelle fasi precedenti. La nuova legge sull’adozione internazionale sarà poi promulgata a fine giugno 2004 (in vigore dal gennaio 2005). La nuova

legge rende di fatto impossibile l’adozione internazionale, perché questa è consentita solo se sarà il nonno del minore abbandonato a chiederne l’adozione, ma solo se residente all’estero e quindi cittadino straniero ⁽¹⁾

Nel futuro della Romania

Sono stati presi i primi contatti per una futura collaborazione con l’associazione ‘Aproapele’, che ha sede nel settore 2 di Bucarest e si propone di sensibilizzare la società civile per prevenire l’abbandono minorile e di organizzare corsi di formazione professionale per operatori ed educatori sociali.

2. Uno scorcio della Casa famiglia a Vulcea

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di impact	
N° di associazioni create o rese autonome	1
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	30
N° di bambini adottati	7

Indicatori incrociati	
Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	3.435,5
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	1.084,4
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	68,8%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	50,3%

⁽¹⁾ cfr. Legge sul regime giuridico dell’adozione, capitolo IV Procedura dell’adozione internazionale, sezione I, disposizioni generali, art.39

L'infanzia in Moldova

La Repubblica di Moldova è il paese più povero d'Europa e la povertà è a tutt'oggi la prima causa dell'abbandono dei minori. In Moldova vivono 4 milioni e mezzo di abitanti, mentre sono circa 15mila i bambini in istituto. Sono invece senza un numero i minori che vivono per le strade della capitale, Chisinau. Troppi affollano i marciapiedi per chiedere l'elemosina o le fognature, per ripararsi dal freddo.

Spesso si tratta di bambini abbandonati perché malati o disabili, lasciati a se stessi da famiglie che già lottano per la sopravvivenza. Oppure di bambini che

scelgono la strada alla famiglia, dove violenza, alcolismo e maltrattamenti sono all'ordine del giorno.

Un arcobaleno per l'infanzia

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione dell'ospedale clinico per bambini n.1 – *Progetto Bambini senza ospedale*
- Gestione di una struttura per il recupero dei bambini con disabilità – *Progetto 'Integrazione e sviluppo bambini disabili*
- Prevenzione dell'abbandono grazie al sostegno di famiglie

socialmente vulnerabili – *Progetto Moldavia 2000*

- Gestione e sostegno di una Casa di accoglienza per i bambini di strada (*Progetto Recupero Bambini di strada*)
- Apertura e gestione di un Centro per il bambino e la famiglia, di supporto alla de-istituzionalizzazione dei minori e alle loro famiglie

Dove:
Chisinau

Amici dei Bambini, per limitare e combattere l'abbandono minorile in Moldova, è impegnata nello sviluppo di un ospedale, di una casa di accoglienza e di un centro di recupero per bambini

disabili, sostenendo al tempo stesso le famiglie, disgregate e incapaci di crescere i loro figli, a affrontare le difficoltà. Il Centro per il Bambino e la famiglia si rivela uno strumento utile per accompagnare i nuclei familiari a rischio nei compiti educativi dei loro bambini, nonché nel supporto quotidiano, affinché non siano portate a disgregarsi.

I Partner

Salvati Copii

Salvati Copii è un'organizzazione non governativa moldava, nata nel 1993 e partner di Amici dei Bambini dal 1997. È coin-

6.6 Moldova



Indicatori economici	
Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	567.089
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	309.661
Collaboratori Oneri per il personale locale	30.455
Indicatori ambientali	
Materiali % riciclo carta	70%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	20% SOC, 0% B 10% CP, 15% W 55% PT

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di input	
N° volontari espatriati	2
N° personale locale	58
N° persone che hanno donato sul progetto	2.029
N° SAD	1.301

I volontari espatriati:

Alessandra Maltagliati
Monica Barbarotto
Lorenzo Marfisi



volta nel progetto “Centri di servizi per la tutela dei minori: prevenzione dell’abbandono e deistituzionalizzazione”, finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri; esiste inoltre un accordo di partenariato per il progetto « Transizione verso un nuovo sistema di protezione sociale dei bambini in Moldova », finanziato dal Ministero Affari Esteri italiano.

I primi anni di attività tra Amici dei Bambini e Salvati Copiii sono stati concentrati sulle attività a fianco dei bambini di strada. Nel tempo il partner ha rafforzato la propria struttura e ha dimostrato di condividere maggiormente la mission di Amici dei Bambini,

accettando così di operare per sensibilizzare e informare la società moldava sull’adozione e sulla condizione dei minori in istituto. Salvati Copii ha sviluppato molte attività a Chisinau, rivolte in particolare al monitoraggio del rispetto dei diritti dei bambini nel paese; alla creazione e gestione di un Centro per la reintegrazione di bambini di strada e a rischio di abbandono; ai servizi di assistenza sociale per le famiglie socialmente vulnerabili.

Salvati Copii
Strada Constantin Stere, 1
MD 2009 Chisinau
Tel. e fax: +373-22-232582
salcop@moldnet.md

Centro Speranta

Il Centro diurno Speranta è una ong il cui scopo principale è integrare nella società i bambini con disabilità, per prevenire l’eventuale abbandono e ricovero in istituto. L’istituto, in particolar modo per un bambino disabile, significa infatti sopravvivere in un luogo dove mancano assistenza medica e educativa. Una condizione tanto più grave in Moldova perché i genitori, per abitudine e convinzione sociale, sono incoraggiati a lasciare in istituto i loro bambini disabili. Il Centro, che offre quotidianamente la riabilitazione, provvede di assistere, anche finanziariamente,

a bambini con bisogni speciali. Centro Speranta è partito come progetto pilota di ASCHF-C - Associazione per il Sostegno di Bambini Handicapati a Chisinau, associazione di genitori che lottano per l’integrazione sociale dei loro figli. Oggi il Centro è registrato al Ministero di Giustizia della Repubblica di Moldova come organizzazione indipendente con il nome di “Centro per l’integrazione sociale di bambini disabili”.

Centro diurno Speranta
Bd de Traian, 12/2, Ap.2
MD 2043 Chisinau
Tel. e fax +373-22-561100
www.speranta.moldline.net

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	99
N° di coordinamenti in cui si è presenti	5
N° di istituti in cui siamo presenti	1
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	85

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	3.684
N° di operatori formati	35
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	6

Ospedale Clinico municipale per bambini n. 1

L'Ospedale Clinico Municipale per Bambini N. 1 è stato fondato nel 1884, adattando i locali di una villa donata alla municipalità di Chisinau in seguito a una epidemia di colera. Un edificio che, per quanto ristrutturato nel 1988, necessita di manutenzione generale per garantire la qualità dei servizi.

Nel marzo del 2003, in vista del passaggio al nuovo sistema sanitario nazionale, basato su un sistema assicurativo privato, l'Ospedale, a seguito di una valutazione da parte di un'ap-

sita Commissione Nazionale, ha ottenuto l'accreditamento per la cura delle seguenti malattie: malattie respiratorie acute e malattie diarroiche. Amici dei Bambini è intervenuto quando esisteva il rischio concreto di chiusura dell'ospedale, l'unico che cura gratuitamente patologie diffuse tra bambini appartenenti a famiglie socialmente vulnerabili. Dopo la firma di un Memorandum d'intesa (dicembre 2000) tra Amici dei Bambini, il Ministero della Sanità, il Dipartimento della Sanità del Comune di Chisinau, e la struttura dell'Ospedale Clinico Municipale per Bambini n.1, partono gli interventi di ristrutturazione

dello stabile, allo scopo di garantire ai bambini beneficiari servizi sanitari adeguati. Al memorandum nel gennaio 2001 è seguito un accordo tra tre parti - Dipartimento di Sanità del Comune di Chisinau, Amici dei Bambini e dal Direttore - per definire gli obiettivi. Oltre alle ristrutturazioni, la partnership ha garantito la fornitura di medicinali, apparecchiature e il sostegno di spese vive per il quotidiano andamento dell'ospedale.

Il rapporto con il partner è ulteriormente cresciuto nel corso del 2003, con ottime prospettive di sviluppo così da offrire maggiore assistenza sanitaria a sempre più bambini e alle loro

famiglie. A questo proposito è nelle previsioni la realizzazione di un Centro per il Bambino e la Famiglia all'interno dello stesso ospedale, così da intervenire in quei casi in cui possibile abbandono di un minore da parte di famiglie particolarmente disagiate.

Ospedale Clinico municipale per bambini n. 1
Strada Serghei Lazo, 7
MD 2009 Chisinau
Tel.: +373-22-243123



1

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicators of impact

N° di associazioni create o rese autonome	1
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	140
N° di bambini adottati	1

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	55,1
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	37,6
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	18,1%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	91,4%

1. Un piccolo ospite di Casa Speranza

Le adozioni internazionali



Difficoltà procedurali e mancanza di fiducia nell'adozione internazionale portano a mantenere centinaia di bambini negli istituti moldavi. La legge sulla protezione del fanciullo evidenzia una serie di lacune e di mancanze di chiarezza rispetto all'abbinamento bambino-coppia adottiva. La legge moldava prevede infatti che la rappresentante locale per le adozioni riceva una lista dall'Ispettore della Direzione municipale in cui sono indicati i nomi dei bambini adottabili e l'istituto in cui si trovano. La rappresentante ha quindi la possibilità di vedere i bambini e "scegliere" tra questi quello da abbinare alla coppia, dando così una sorta di assenso preventivo. Paradossalmente la rappresentante potrà accedere al dossier del bambino, solo nei giorni successivi all'effettiva accettazione. Eventuali problemi relativi al reale stato di abbandono del minore emergono solo quando la coppia è già a conoscenza dell'abbinamento.

Si vuole così diffondere una nuova e sempre più radicata cultura di attenzione e rispetto ai problemi dei bambini e delle famiglie. È pertanto iniziato

nel 2003 un progetto di Amici dei Bambini (della durata di due anni), cofinanziato dal Ministero Affari Esteri italiano e dall'UNICEF, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione moldavo e il Consiglio nazionale per la protezione dei diritti del bambino. Il progetto prevede la formazione di 52 ispettori per la protezione dell'infanzia della Repubblica di Moldova e di 25 operatori sociali sulle nuove metodologie di intervento alternative all'istituzionalizzazione dei minori abbandonati, quali l'affido familiare o l'adozione.

Il progetto prevede corsi di perfezionamento professionale con le istituzioni pubbliche.



- 2. Un bambino curato nell'ospedale di Chisinau
- 3. Ospedale pediatrico N.1
- 4. L'ingresso del centro Speranta

Bambini dimenticati nell'isolamento

Il 26 aprile 1986 nel blocco n.4 della centrale atomica di Chernobyl si verificò il più grave incidente nucleare registrato nel mondo: l'esplosione del reattore della centrale di Chernobyl, a 130 chilometri a nord della capitale, Kiev. Un evento ancora presente nella vita delle famiglie e dei bambini, delle nuove generazioni. Alcuni studi medici hanno infatti verificato che a subire le maggiori conseguenze del disastro di Chernobyl saranno i figli di coloro che, all'epoca, erano bambini. La difficile congiuntura economica in atto in Ucraina,

genera delle spirali negative che hanno delle conseguenze sui rapporti familiari e sulla coesione sociale. La crescita del numero degli orfani, sia legali che sociali, è una conseguenza dell'insufficiente attenzione dei poteri pubblici nei confronti della famiglia. In Ucraina si stima che ad oggi siano circa 100mila i bambini negli istituti, di cui solo il 7% sono "biologicamente" orfani. Gli altri sono bambini privati della patria potestà da parte di un tribunale oppure appartenenti a nuclei familiari in cui sono presenti problemi di droga e di alcolismo. Le condizioni sono drammatiche per coloro che sono malati. I minori disabili

non hanno nemmeno il diritto di vivere insieme agli altri: i bambini sono divisi in istituti a seconda dei disturbi che presentano, luoghi senza relazione da cui non hanno speranza di uscire.

"Bambini verso il futuro"

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione di un Centro per il Bambino e la famiglia per i bambini di Chernobyl
- Gestione di programmi di animazione e deistituzionalizzazione negli istituti

Dove: Kiev

Amici dei Bambini è arrivata in Ucraina nell'ottobre 2000 ed ha deciso di intervenire con un Centro per il Bambino e la Famiglia nel quartiere degradato di Sviatoscynski, a Kiev, con l'obiettivo di offrire ai minori e alle famiglie vittime della tragedia di Chernobyl una serie di servizi volti al miglioramento delle loro condizioni di vita, da un punto di vista economico, sanitario, sociale e culturale. Amici dei Bambini, che proprio qui ha deciso di avviare le attività in Ucraina, offre servizi di animazione, sostegno alimentare alle famiglie a rischio, interventi di consulenza medica – per monitorare le condizioni di salute dei

6.7 Ucraina



I volontari espatriati:

Ony Barban
Alessandro Terzi

Indicatori economici

Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	119.509
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	102.685
Collaboratori Oneri per il personale locale	19.406

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	15%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	0% SOC, 0% B 0% CP, 50% W 50% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	2
N° personale locale	5
N° persone che hanno donato sul progetto	199
N° SAD	161



1. Festa al Centro per il bambino e la famiglia

bambini - e di supporto psicologico, sostegno scolastico.

I partner

Bambini di Chernobyl

L'associazione "Bambini di Chernobyl del quartiere Sviatoshynskiy" è una organizzazione non governativa fondata nel 1993 con lo scopo di aiutare i bambini, vittime del disastro di Chernobyl.

Nel quartiere Sviatoshynskiy di Kiev abita gran parte della gente sfollata in seguito all'avaria alla centrale atomica. Qui si trova la scuola n.253, frequentata da 330

bambini da Chernobyl. Lo stato di salute di questi bambini peggiora nel tempo, anche perché gran parte di loro soffre di malattie croniche. In più, si tratta di bambini che ricevono scarsa attenzione da parte dei genitori. L'associazione fornisce sostegno sociale e culturale ai bambini.

Amici dei Bambini, insieme all'organizzazione, ha dato vita a un Centro per il Bambino e la famiglia dove sono impartiti corsi professionali (disegno, computer, lingua inglese) e attività ludico sportive, e dove è garantito un sostegno alle famiglie socialmente vulnerabili.

Bambini di Chernobyl

C/o Istituto tecnico n.40
Via Zhmerynska, 34
03146 Kiev
Tel. e fax: +38-044-4075.888
bambinichernobyl@fm.com.ue

Step by Step

Amici dei Bambini ha scelto la Fondazione Step by Step per la sua esperienza nella formazione degli operatori sociali nel campo dell'infanzia. Lavorando con Step by Step, è stato possibile entrare per la prima volta negli istituti della provincia di Kiev, da un lato per offrire animazione per i bambini ricoverati, dall'altro per garantire formazione agli operatori socio-sanitari. Il progetto è stato cofinanziato dal Ministero per gli Affari esteri

italiano.

Vista l'ottima collaborazione con la Fondazione si è colta l'opportunità di presentare un ulteriore progetto, sempre legato alle attività negli *internat*.

Si è giunti così all'approvazione del progetto promosso da Amici dei Bambini e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito della linea TACIS, che riguarda i progetti di sviluppo nei paesi NIS-New Independent States - ovvero quelli dell'ex Unione Sovietica, *ndr* - e nella Mongolia. Il progetto, dal titolo "Deistituzionalizzazione dei bambini sotto tutela pubblica e promozione del loro reinserimento sociale e familiare" è operativo dal 1

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	20
N° di coordinamenti in cui si è presenti	0
N° di istituti in cui siamo presenti	0
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	80

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	125
N° di operatori formati	4
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	1

gennaio 2004.

USSF - Ukrainian Step by Step
Foundation
44 Artema Street, appt. I
Kiev 05043 UCRAINA
Tel: +38-044-531-1276
Fax: +38-044-235-1136
Email: sofiy@irf.kiev.ua
www.ussf.kiev.ua

Le adozioni internazionali

All'interno dell'Europa allargata questo paese rimane ancora una eccezione: non ha ratificato né firmato la Convenzione dell'Aja, non riconosce l'operato degli enti stranieri in Ucraina (la

legge ne vieta l'intermediazione nell'adozione); permette che l'abbinamento minore-coppia adottiva avvenga direttamente in territorio ucraino, senza che il bambino sia stato adeguatamente preparato; possibilità di scelta delle caratteristiche del bambino (età, sesso ecc.).

Nell'ultimo anno infine vi sono state varie e continue modifiche sia a livello di documentazione da preparare, sia a livello di iter procedurale e questo fa sì che l'adozione in Ucraina sia fonte continua di imprevisti e di particolare ansia per le coppie adottive.

Nell'anno 2003 Amici dei Bambini, in collaborazione con la

Fondazione "Step by Step", ha realizzato un progetto di formazione tecnico-professionale rivolto a operatori sociosanitari (insegnanti, educatori, psicologi) di alcuni internat della città e della provincia di Kiev, e a dipendenti del Ministero dell'Educazione ucraino e di responsabili di quartiere, rappresentanti sindacali e rappresentanti del Ministero dell'Istruzione. Il corso mira a implementare nuove metodologie di prevenzione dell'abbandono, nonché a svolgere sopralluoghi di valutazione e rapporti annuali per conoscere la situazione degli Internat.

Nel futuro dell'Ucraina

Grazie all'approvazione del progetto Tacis, Amici dei Bambini ha avuto modo di coinvolgere e trovare un altro partner della società civile, con il quale nel corso del 2003 sono stati stabiliti i primi, proficui contatti. Si tratta della Fondazione di beneficenza di Kiev – Liga delle famiglie affidatarie (LFA). L'associazione è nata nel 2001 dalle prime famiglie affidatarie di Kiev, con l'obiettivo di sostenere e diffondere la cultura dell'affido, nonché di dare aiuto concreto alle famiglie che intendono farsi carico, temporaneamente, di un minore in difficoltà.



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	20
N° di bambini adottati	16

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	755,0
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	199,0
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	22,9%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	3,5%

6.8 Brasile



Dimenticati nelle strade

L'abbandono minorile in Brasile è notizia di ogni giorno. Un paese vastissimo in cui l'estrema povertà determina negli adulti disperazione e rassegnazione che si ripercuotono sui bambini, categoria sociale del tutto priva di tutela. L'istituto diventa così la 'casa' di tanti bambini, che vi entrano appena nati, per uscirne alla maggiore età. Una vita che per tutti è una lotta alla sopravvivenza: sulle strade delle metropoli si riversano milioni di famiglie attanagliate dalla povertà e dalla disoccupazione.

I diritti più elementari dei bambini brasiliani diventano ogni

giorno una grande conquista. Il diritto alla salute è a rischio perché il sistema sanitario è precario e debole; il diritto all'educazione è negato a moltissimi bambini: molti lavorano, altri non hanno trovato posto nelle scuole pubbliche e non possono pagarne una privata, altri ancora abitano ai margini della città. Il diritto al tempo libero, al gioco, alla cultura, il diritto a una casa e una famiglia non sono neanche contemplati. In Brasile manca un'adeguata informazione sul numero di minori accolti in istituto, strutture spesso in condizioni di degrado con personale non qualificato né capace di garantire in un futuro un possibile reinserimento familiare.

Bambini di Carta

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione di un centro di accoglienza diurno per ragazzi di strada
- Programma di deistituzionalizzazione e reinserimento familiare per i bambini in istituto

Dove: Belém e Ananindeua

È ai bambini di strada, a quelli abbandonati in istituto e alle loro famiglie che Amici dei Bambini, in collaborazione con i suoi partner, rivolge il suo intervento nelle città di Belém e Ananindeua. Gli obiettivi generali del

progetto sono finalizzati a portare interventi socio educativi e pedagogici direttamente sulla strada - la cosiddetta *educativa di strada* - per rafforzare i legami familiari e prevenire la disgregazione familiare; d'altro lato, a promuovere il diritto dei bambini ad avere una famiglia, favorendone il reinserimento nella propria famiglia di origine; a diffondere l'adozione nazionale, l'affido e, in ultimo l'adozione internazionale.

Con "Bambini di carta" Amici dei Bambini promuove inoltre:

- La costruzione e la gestione di un Centro servizi per la prevenzione, il recupero e l'assi-

I volontari espatriati:

Danila Magisano
Cristiano Campari
Carola Molteni

Indicatori economici

Sostenitori Provenienti sul progetto e cortio utilizzo fondi	150.590
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	122.472
Collaboratori Oneri per il personale locale	35.143

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	80%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	0% SOC, 0% B 0% CP, 0% W 100% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	2
N° personale locale	15
N° persone che hanno donato sul progetto	647
N° SAD	359

stenza alla persona e sostegno alle famiglie.

- Attività di animazione e laboratori didattici - ricreativi per restituire ai bambini la giusta dimensione del loro tempo di gioco
- Sostegno scolastico
- Attività di animazione negli istituti con gruppi di adolescenti delle comunità coinvolte nel progetto: si crea così un ponte tra il progetto, che mira a prevenire l'abbandono e quello che cerca di recuperare i legami familiari o di crearne di nuovi.
- Formazione di un gruppo di operatori familiari per monitorare i problemi delle famiglie., attraverso visite costanti nelle

varie comunità

- Introduzione degli operatori familiari negli istituti per velocizzare il processo di reinserimento in famiglia d'origine, quando possibile, o eventualmente trovare una soluzione alternativa.

I Partner

ASEFIPEM

Amici dei Bambini è presente nello Stato del Parà dal 1989, inizialmente sotto la responsabilità del suo rappresentante ufficiale, padre Morando Marini, missionario italiano e padre della Basilica di Nossa Senhora de Nazaré. Padre "Morandini"

arrivò a Belém per occuparsi dell'infanzia disagiata e della disgregazione familiare. Proprio nello Stato di Parà il fenomeno più dilagante è quello dei 'menihnos de rua', i bambini di strada. Il partner storico di Amici dei Bambini è dunque rappresentato da ASEFIPEM ("Associação Educacional Filantropica padre Morando Marini") nata nel 1997 con il nome del suo fondatore, morto pochi giorni dopo la costituzione della stessa associazione. Una ventina di volontarie dedicano il proprio tempo alla gestione del Centro Servizi di prevenzione all'abbandono, il 'Cantinho São Rafael'. Le finalità sociali di Asefipem

consistono nell'assistere bambini e adolescenti in situazione di disagio e indigenza, attraverso la prestazione di servizi di supporto sociale, educativo e spirituale. Sono svolte attività di sostegno psicosociale alle famiglie, seminari formativi e informativi su educazione, salute e gestione familiare, eventi di coinvolgimento per tutta la comunità. È stretto il contatto con i beneficiari: sono previste visite domiciliari alle famiglie sostenute, incontri quindicinali con le famiglie per la formazione dei genitori. Nel corso del 2003 il partnerariato con Asefipem ha puntato sulla sostenibilità dell'associazione, per consentire che nel futuro si



1. Bambini beneficiari delle attività di ASEFIPEM

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di output	
N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	282
N° di coordinamenti in cui si è presenti	5
N° di istituti in cui siamo presenti	3
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	5

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di outcome	
N° di famiglie assistite	130
N° di operatori formati	15
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	0



possa prendere carico di tutte le attività. Amici dei Bambini, che ha ricoperto il ruolo di 'accompagnatore' nell'indirizzo dei progetti, ha però sempre più delegato le azioni operative all'associazione, ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile di cui si prevede la realizzazione entro breve tempo.

AS.E.FI.PE.M

Associação Educational e Filantrópica Padre Morando Marini
Centro Social de Nazaré S/N
Praça Justo Chermont, sala 6
66035-140 Belém, Pará (Brasil)
asefipem@amazon.com.br
tel e fax: 0055.91.2223535

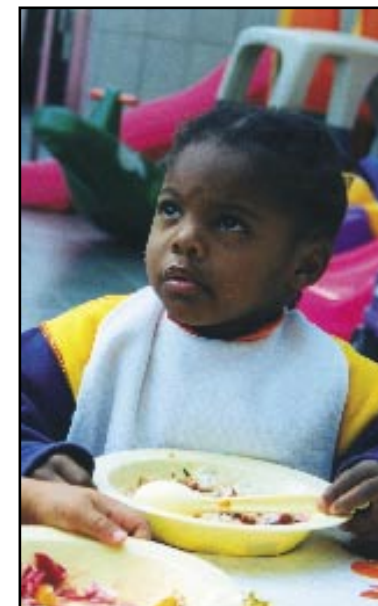
Nel futuro di Belém

Tra i partner più recenti, con i quali Amici dei Bambini inizierà un nuovo cammino, figurano le suore di Santa Teresinha, che gestiscono la Casa da Criança Santa Ines di Belém.

L'obiettivo è quello di prevenire l'abbandono: si occupano dei bambini a rischio di abbandono delle loro famiglie con sostegno psicosociale.

Relativamente ai progetti di deistituzionalizzazione, invece, Amici dei Bambini ha incontrato il gruppo di appoggio all'adozione RENASCER.

Quest'ultimo ha l'obiettivo di stimolare l'adozione nazionale e promuoverne la cultura. Direttamente coinvolti, e non solo come beneficiari, sono i tre istituti infantili di Belém: il CVC (non governativo), l'EAPI (gestito dall'istituzione statale FUNCAP) e l'EUCLIDES (gestito dall'istituzione municipale FUNPAPA).



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	0
N° di bambini adottati	3

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	575,0
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	307,7
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	2,6%
Sviluppo dei partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

Famiglia, infanzia, vita e speranza

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione di otto centri comunitari per il bambino e la famiglia

Amici dei Bambini è attiva nella regione con un progetto che prevede l'alfabetizzazione e il sostegno alle famiglie a rischio, perché nel tempo diventino loro stesse una risorsa per il loro Paese.

Lo Stato di Bahia infatti è poverissimo: gran parte della popolazione vive in baracche di legno

senza acqua o corrente elettrica e i bambini vivono in condizione di forte denutrizione.

Amici dei Bambini rappresenta per la popolazione un punto di riferimento e di appoggio per i bisogni delle popolazioni.

Gli otto centri servizi attivi nel territorio si pongono l'obiettivo di riportare il bambino nella sua veste naturale e cioè quella di persona che chiede di crescere come altri coetanei più fortunati: non più abbandonati a se stessi, ma titolari del diritto a giocare o di avere una scuola.

Ogni centro propone vari servizi specifici per bambini e per le loro famiglie, evitando di

dare ai beneficiari denaro che costituirebbe assistenzialismo e dipendenza economica, ma offrendo loro servizi di ogni sorta (rinforzo scolastico, mense comunitarie, corsi di formazione per bambini, adolescenti, ragazzi, madri e padri, differenziati a seconda delle esigenze).

L'associazione ha inoltre condotto una campagna di sensibilizzazione alla deistituzionalizzazione e, con l'aiuto del personale locale, prosegue nel lavoro di ricerca del "sommerso".

Esistono infatti realtà di abbandono ignote che però sembrano riguardare anche un'area, quella di Bonfim, dove in realtà le famiglie allargate, per tradizione,

si facevano carico dei bambini senza genitori.

I Partner

La Diocesi di Bonfim

La Diocesi di Senhor do Bonfim è partner di Amici dei Bambini: nella collaborazione sono coinvolti anche la PdC (Pastoral da Criança) e un centro gestito da Padre Ramon.

Si tratta di 'compagni di viaggio' particolarmente affidabili e attivi sul territorio in modo capillare, forti del lavoro di moltissimi volontari che operano nelle più sperdute comunità rurali.



Indicatori economici	
Sostenitori Provenienti sul progetto eccetto utilizzo fondi	382.596
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	296.958
Collaboratori Oneri per il personale locale	53.433
Indicatori ambientali	
Materiali % riciclo carta	50%
Energia fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	35% SOC, 0% B, 05% CP, 10% VW, 20% PT

Indicatori sociali	
Social performance indicators: indicatori di input	
N° volontari espatriati	3
N° personale locale	42
N° persone che hanno donato sul progetto	491
N° SAD	415

I volontari espatriati:

Agostino Sommariva
Luigi Airoidi
Elena Bazzani



La Pastoral da Criança è un'organizzazione di volontari, coordinata da una suora italiana, che lavora con i bambini. Alcuni dei dipendenti di Amici dei Bambini sono anche volontari della PdC e quindi la formazione offerta va a beneficiare indirettamente anche la Pastorale: ogni mese, ad esempio, l'équipe di Amici dei Bambini effettua il controllo del peso dei bambini – a causa della forte denutrizione in cui vivono - insieme alla PdC. La collaborazione tra Amici dei Bambini e il partner è stata particolarmente impegnativa nel corso del 2003 proprio per la fisiologica debolezza dello stesso partner, la Diocesi, focalizzata principalmente in attività episcopali.

Tuttavia il lavoro svolto insieme è stato molto produttivo: si è puntato sulla formazione del personale assunto dalla diocesi affinché potesse in futuro rappresentare la continuità del lavoro intrapreso da Amici dei Bambini. Altri enti sono coinvolti nel progetto: il comune di Bonfim e di Jaguarari, una scuola di informatica e un collegio privato nonché alcune imprese di materiale da costruzione e cliniche mediche.

Diocesi do Bonfim
Rua Conego Hugo, 10 - CP 12
CEP 48970 - 000 Senhor do Bonfim - BAHIA (Brasile)
Tel 005574.8411653
fax. 00574. 88414681



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	320
N° di coordinamenti in cui si è presenti	6
N° di istituti in cui siamo presenti	1
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	8

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	400
N° di operatori formati	42
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	5



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	1
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	30
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	198,0
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	84,8
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi:	54,5%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

1., 2., 3.: Momenti di gioco e animazione al Centro S. José Esposo



I bambini delle favelas

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione di un Centro per il bambino e la famiglia nella favela di Vargem Grande
- Programma di deistituzionalizzazione e reinserimento familiare al Centro de Promo-cao Social di Bororé

Dove:
San Paolo

Gli interventi sono finalizzati da un lato a sostenere le famiglie più bisognose, per aiutarle a creare uno spirito comunitario e di volontariato, dall'altro a favorire il ritorno nella famiglia

di origine per quei bambini che, per ragioni legate essenzialmente alla miseria, sono stati abbandonati negli istituti della zona.

Partner

Conosco

L'associazione di volontari Obras Sociais Nossa Senhora Capela do Socorro (CONOSCO) è nata dall'impegno di un gruppo di persone molto attive nel campo dei diritti umani e, dal 1996, offre al quartiere una struttura di aggregazione per bambini, adolescenti e adulti. Un partner storico per Amici dei Bambini, proprio perché testimonia l'im-

pegno e il lavoro sinergico all'interno della società. Conosco nel 2003 ha dimostrato una crescita non indifferente, sia in termini di collaboratori che di visibilità e riconoscimento dall'esterno.

I bambini che frequentano il Centro sono i più poveri di un quartiere già povero: per questo, tra i servizi offerti, non può mancare l'offerta di un pasto e di una merenda che rischia spesso di essere la sola alimentazione dei bambini. Le attività offerte sono tante e diversificate sia per i bambini (dai 3 ai 10 anni di età), che per gli adolescenti (11 – 18 anni) che per le famiglie.

Con i bambini più piccoli sono

svolte attività ludiche mentre con quelli più grandi al gioco si aggiunge anche un programma di sostegno scolastico. L'obiettivo è quello di sviluppare un lavoro pedagogico per permettere ai bambini che frequentano il Centro di entrare in contatto con strumenti teorici e pratici che aiutino il loro sviluppo personale; gli adolescenti invece sono destinatari prevalentemente di una serie di progetti scolastici e formativi (informatica, inglese, dattilografia...). La crescita del partner è testimoniata anche dal fatto che anche gli adulti sono coinvolti nei progetti di prevenzione all'abbandono e di reinserimento familiare. Otto

I volontari espatriati:

Anna Bonizzi
Dorina Caldara

Indicatori economici

Sostenitori Provenienti sul progetto eccetto utilizzo fondi	289.494
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	280.792
Collaboratori Oneri per il personale locale	23.949

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	70%
Energia fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	0% SOC, 0% B 95% CP, 0% W 5% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	1
N° personale locale	6
N° persone che hanno donato sul progetto	554
N° SAD	433

gruppi di venti madri partecipano a gruppi di auto-aiuto, accompagnate da psicologi e assistenti sociali.

CONOSCO

Rua Cinquenta e Seis, 30
04895-310 Vargem Grande
Parelheiros – São Paulo (SP)
Tel (011) 5920.3190 /
5920.3336
E-mail: conosc@terra.com.br

Il futuro di Vargem Grande

Il rapporto costruttivo tra Amici dei Bambini e Conosco nella regione di Vargem Grande è destinato, nel corso del 2004,

a rafforzarsi e a estendersi anche ad altre realtà locali. Sono infatti state poste le basi per la creazione di una rete di associazioni, una sorta di coordinamento che possa così ampliare gli interventi a sostegno dell'infanzia abbandonata. A questo proposito sono state individuate alcune associazioni la cui *mission* incontra le finalità di amici dei Bambini:

Amuve – Associação das Mulheres Unidas do Vargem Grande

L'associazione ha come priorità l'attenzione al bambino all'interno del Progetto "Acolhe

Criança" – "Accogli un bambino". Al momento dei contatti con Amuve, facevano parte del progetto 50 bambini, dai 2 ai 5 anni di età.

Amuve
Avenida Jatobas, 43
04896-010 Vargem Grande
Parelheiros - São Paulo (SP)
Tel./Fax. (011) 5921.7994

Centro Comunitario Jardim Autodromo - Centro de Acolhida Anna Lapini

L'associazione, presente in un quartiere dove vivono bambini e adolescenti di strada o a rischio di abbandono, è da sem-

pre attenta alle loro necessità e a quelle delle loro famiglie, vittime dell'esclusione sociale. Al Centro i ragazzi arrivano senza speranze, stimoli e prospettive di vita. Il lavoro degli operatori è proprio quello di ricostruire l'autostima e i rapporti familiari.

Rua Três, 250
4892 – 010 Jd. Novo Silveira
Parelheiros – São Paulo (SP)
Tel (011) 5921.6943
www.ccja.org.br
e-mail: ccja@ccja.org.br

Lar Raio de Sol

L'associazione, nata nel 1993 grazie al lavoro di numerosi volontari, ha l'obiettivo di far sì



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	550
N° di coordinamenti in cui si è presenti	2
N° di istituti in cui siamo presenti	1
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	126

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	240
N° di operatori formati	20
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	10



che bambini e adolescenti delle famiglie più carenti del quartiere possano restare, per buona parte della giornata, in un luogo accogliente e sereno, lontano dalla dura realtà della strada.

LAR
Rua Quinze, 28/30/32
04896-310 Vargem Grande
Parelheiros - São Paulo (SP)
Tel. (011) 5921.8527

Bambini che saranno figli

La cooperazione internazionale nello Stato di San Paolo si è progressivamente orientata a pro-

getti di deistituzionalizzazione. Amici dei Bambini ha così avviato un'attività di monitoraggio individuando i partner principali per le successive attività volte a "entrare" negli istituti a San Paolo. Uno di questi è **Projeto "Acolher" – "Progetto accoglienza"**, Ong che opera dal 1999 nel quartiere di Bororé con gruppi di appoggio all'adozione e di prevenzione dell'abbandono. Le finalità sono analoghe a quelle di Amici dei Bambini, perché i diritti del bambino sono al centro di tutto l'operare. In più Projeto Acolher intende diffondere la cultura dell'adozione naziona-

le, accompagnare le famiglie adottive, trovare un'alternativa (case famiglia, affido) nel caso l'adozione non sia possibile, prevenire l'abbandono e/o l'istituzionalizzazione dei bambini e degli adolescenti, lavorare all'interno degli istituti.

Le adozioni internazionali

Il Brasile, in tema di adozione internazionale, ne prevede l'apertura solo in alcuni Stati: la magistratura, in genere, non favorisce questo istituto di protezione del fanciullo. In

molte zone del paese, inoltre, l'adozione non è nemmeno conosciuta e di conseguenza non è praticata. Il risultato è che sono milioni i bambini ricoverati in istituti brasiliani, da cui usciranno alla maggiore età. Nel 2003 è stata promossa da Amici dei Bambini, nello Stato del Minas Gerais, una serie di attività di sensibilizzazione e di promozione dell'adozione nazionale ed internazionale, destinate ai Tribunali più lontani dalla capitale, Belo Horizonte. Le iniziative hanno portato alla segnalazione all'Autorità centrale per le adozioni di numeri significativi di minori in stato di abbandono.

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	470
N° di bambini adottati	48

Indicatori incrociati

Produttività diretta: Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	542,1
Produttività indiretta: Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	454,4
Indipendenza dal pubblico dell'associazione: Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi:	17,4%
Sviluppo del partner: Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	41,2%

L'infanzia in Marocco L'Africa vicina

La povertà è la prima causa di abbandono dei bambini in Marocco.

Molti di loro, trovati per strada a pochi mesi di vita, alcuni dei quali malati, sono ricoverati in istituti dai quali hanno poche speranze di uscire. Dopo i sei anni, infatti i bambini sono considerati troppo grandi per restarvi e vengono trasferiti in "riformatori", essendo così privati del diritto di crescere in una famiglia.

Non esistono ad oggi dati ufficiali sull'abbandono di minori in Marocco.

Il progetto di Amici dei Bambini:

- Gestione del Centro di accoglienza Lalla Meriem per bambini abbandonati
- Sviluppo di un sistema sanitario e promozione dell'integrazione socio-educativa di bambini disabili

Dove: Rabat

Amici dei Bambini opera in Marocco dal 1993, con la realizzazione di interventi di cooperazione allo sviluppo, in collaborazione con il Centro Lalla Meriem di Rabat. L'aiuto fornito

dall'associazione nel corso degli anni, si è tradotto in un contributo concreto fin da subito: è stato fornito materiale medico e sanitario, una cella frigorifera per una migliore conservazione degli alimenti, nonché la promozione e la realizzazione di due campagne di vaccinazione rivolte ai bambini per la prevenzione dell'epatite B.

Contemporaneamente si è contribuito ad un sostegno economico e sociale destinato a minori indigenti. Oggi, grazie all'aiuto del partner che nel tempo è cresciuto, sono gestiti progetti rieducativi per i bambini accolti al Centro.

In un secondo tempo, l'associazione è stata inserita in un progetto di riabilitazione su base comunitaria, per consentire l'integrazione sociale dei bambini disabili in tre città pilota: Settât, Khemmiset e Salé.

Le attività sono volte a prevenire e ridurre le forme di discriminazione, di abbandono e di istituzionalizzazione dei bambini; stimolare l'iniziativa civile a livello della comunità locale; a formare i genitori a trattare la disabilità e a prenderne coscienza.

6.9 Marocco



Indicatori economici

Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	303.742
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	245.033
Collaboratori Oneri per il personale locale	33.904

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	50%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzo di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	50% SOC, 0% B 0% CP, 25% W 25% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	2
N° personale locale	8
N° persone che hanno donato sul progetto	274
N° SAD	185

I volontari espatriati:

Alessandro Ponti
Christine Lambert
Anna Zanchi

I partner

Ligue Marocaine pour la Protection de l'Enfance

La Ligue Marocaine pour la Protection de l'Enfance è un'organizzazione non governativa sorta nel 1954, presieduta da Sua Altezza Reale la Principessa Lalla Amina.

Amici dei Bambini ha chiuso con il partner, nel febbraio 2003, il primo capitolo del progetto, finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri italiano, che riguardava interventi di ristrutturazione del Centro Lalla Meriem e formazione del personale. La partnership è proseguita nel

corso del 2003, rinsaldata anche a seguito dell'organizzazione di un Convegno internazionale (maggio 2003) sul tema della *kafala*, strumento di protezione per l'infanzia prevista nei paesi islamici (una sorta di affido a tempo indeterminato), e sull'adozione internazionale, al momento bloccata per la mancata stipula di accordi bilaterali tra Italia e Marocco.

Sono stati così proseguiti gli interventi a favore dell'integrazione sociale di bambini disabili, nonché poste le basi per successivi interventi sul territorio, per coinvolgere e sensibilizzare la società civile.

Ligue Marocaine pour la Protection de l'Enfance
2, Hay Ennahda II
Rabat (Marocco)
Tel. +212 -37-730.302

Centre Lalla Meriem
2, rue Soukarno
Rabat (Marocco)



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	310
N° di coordinamenti in cui si è presenti	0
N° di istituti in cui siamo presenti	1
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	60

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	0
N° di operatori formati	153
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	0



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	157
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	1.560,7
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	790,4
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi:	76,7%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

1. Il club dei giovani "Moulay Hassan"
2. L'asilo Yacoub el Mansour



Ecuador

Amici dei Bambini non ha personale italiano né locale nel paese ma attraverso trasferimenti ai partner intende portare a termine gli interventi intrapresi nel 1998 a Guayaquil e Quito, la capitale.

Case per le famiglie di Quito

Si tratta di un progetto realizzato nella capitale dell'Ecuador, ancora attivo e finanziato dal sostegno a distanza. L'area montagnosa, popolata da baracche, è abitata da famiglie che necessitano di sostegno materiale: grazie ai sostenitori di Amici dei Bambini sono infatti state ricostruite le case della baraccopoli. Le attività, realizzate in collaborazione con padre José Carollo, sono destinate anche alla scolarizzazione dei bambini.

Bambini a scuola

- Interventi: scolarizzazione dei bambini, attività nell'asilo "Amigos de los niños", ambulatorio medico
- Dove: Guayaquil
- Partner: missionari della Consolata - padre missionario Felice Prinelli

"Bambini a scuola" è nato come progetto di emergenza a seguito del passaggio in Ecuador dell'uragano El Nino nel 1998. Il partner ha sviluppato i tre interventi negli anni, così da arrivare alla chiusura a fine 2003, in quanto è stata raggiunta la sostenibilità: il partner ha acquisito la piena autonomia nella gestione e si è dimostrato capace di procedere da solo nel futuro. Le attività, finalizzate a migliorare le condizioni di vita delle famiglie e dei bambini, sono realizzate nella baraccopoli di Guayaquil.

Le adozioni internazionali

Bolivia

L'adozione internazionale è vista ancora con diffidenza e non come uno strumento a favore dei bambini abbandonati; è pressoché inesistente l'adozione nazionale. Le adozioni internazionali sono possibili nelle città più grandi a fronte, di centinaia di istituti affollati di bambini abbandonati alla nascita, ma sprovvisti di decreto di adottabilità. In tema di protezione del fanciullo, la Bolivia non è ancora in grado di garantirne i diritti. Amici dei Bambini nel 2003 ha promosso nei dipartimenti più periferici, Potosi ed Oruro, sensibilizzazione sui diritti dei minori alla famiglia. L'associazione è presente in sei dipartimenti sui nove totali e in dieci Tribunali per l'infanzia sui tredici presenti su tutto il territorio nazionale.

Colombia

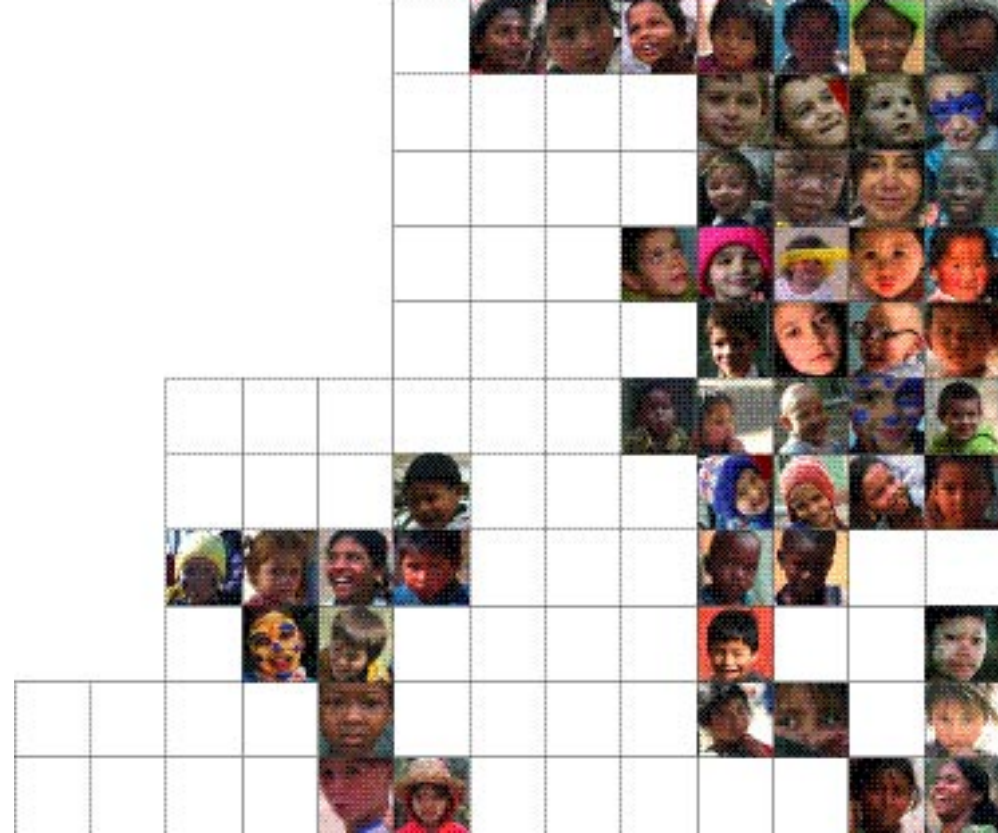
Tra i paesi del Sud America, la Colombia è quello che ha più regolamentato l'adozione internazionale, attraverso la propria Autorità centrale. È sconosciuta la realtà dei minori in istituto, data la resistenza delle autorità locali a concedere i permessi per potervi entrare. L'introduzione di fasce di età rigide ha portato a un eccesso di coppie disponibili a bambini di età compresa tra i 2 ed i 5 anni, con una attesa media che ormai supera i 2 anni. Amici dei Bambini ha collaborato nel 2003 con alcune autorità centrali regionali, che ha portato all'adozione di bambini tra i 6 ed i 9 anni di età.

Perù

Sono poche le adozioni realizzate in Perù: è insufficiente il personale dell'Autorità centrale, la Oficina de Adopciones, preposta alla verifica delle situazioni di abbandono dei bambini. Amici dei Bambini ha così ospitato nella sua sede nazionale la firma di un protocollo d'intesa tra gli enti autorizzati italiani e l'Autorità centrale Italiana, la Commissione per le Adozioni internazionali (Cai), nel corso di una visita dell'allora responsabile dell'Oficina de Adopciones, dottor Petrovich. Il protocollo era finalizzato alla formazione delle équipe psicosociali peruviane, al fine di poter consentire un ampliamento dell'organico dell'Autorità centrale peruviana. Permane tuttavia un forte contrasto tra l'autorità Giudiziaria (Tribunali per l'infanzia) e l'autorità centrale peruviana sulle responsabilità e sulle competenze nell'ambito dell'adozione.

Russia

Amici dei Bambini nel 2003 ha sviluppato la propria attività in materia di adozione internazionale, iniziata nel 2001, migliorando la struttura e il rapporto con il personale locale. Si è inoltre sviluppata l'attività delle singole regioni di Vladimir e Novosibirsk. La legislazione russa prevede, infatti, che l'adozione internazionale venga gestita dal Centro di Adozione, tutela e cura del Dipartimento dell'Istruzione dell'Amministrazione delle singole regioni; sono inoltre stabilite specifiche tempistiche e modalità di abbinamento.



7. la cooperazione allo sviluppo in Italia

7.1 Italia

Vivere negli istituti in Italia

“Il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006 mediante affidamento a una famiglia e, ove ciò non sia possibile, mediante inserimento in una comunità di tipo familiare [...]”. (Legge 149/01, art. 2)

In base ai dati dell'Istat, nel dicembre 1999 erano 10.626 i minori in istituto in Italia, fenomeno non molto conosciuto né dibattuto in seno all'opinione pubblica, se non negli ultimi tempi, visto l'avvicinarsi dell'appuntamento con il 2006.

Una ricerca realizzata dal Centro di Documentazione sull'Infanzia e l'Adolescenza del Ministero del Welfare, seppure nel 2004, riporta un dato sconcertante: a due anni di distanza dalla prima rilevazione, sarebbero 2.625 i minori in istituto.

Si pone dunque come legittimo il quesito sulla sorte degli altri bam-

bini in istituto. La risposta, poche pagine più avanti: quasi il 90% degli istituti, che hanno operato una riorganizzazione, ha optato per la conversione delle strutture da “istituto” a “comunità di tipo familiare” (43,9%) o “altre tipologie di comunità” (45,9%), mentre sono pochissimi gli istituti che hanno effettivamente intrapreso iniziative finalizzate alla promozione e alla realizzazione dell'affido familiare.

Nella risposta al problema si è venuti a tradire, di fatto, lo spirito che animava la Legge 149, ovvero il diritto di ogni bambino a crescere nell'amore di una famiglia.

L'attenzione dell'associazione, nell'espletamento della propria *mission*, è stata rivolta non solo ai bambini in istituto ma anche ai minori stranieri non accompagnati e a quelli immigrati stranieri.

I primi rappresentano una “nuova” emergenza: si tratta di bambini stranieri che escono da una situazione di clandestinità e poi accolti temporaneamente nei centri di Pronto intervento.

I bambini stranieri immigrati, invece, vivono disagi dovuti all'integrazione nella società e nella scuola. Per questo è nata la programmazione di interventi dei Servizi di Prossimità.

Indicatori economici

Sostenitori Proventi sul progetto eccetto utilizzo fondi	273.336
Beneficiari Oneri totali sul progetto tranne accantonamento a fondi	186.358
Collaboratori Oneri per il personale locale	121.271

Indicatori ambientali

Materiali % riciclo carta	50%
Energia Fonti energetiche utilizzate	en. elettrica
Trasporti % utilizzo mezzi di trasporto (single occupant car, car pool, public transport, bike, walking)	90% SOC, 0% B 10% CP, 0% W 0% PT

Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di input

N° volontari espatriati	3
N° personale locale	30
N° persone che hanno donato sul progetto	143
N° SAD	17

Il progetto

“Chiudono gli istituti, apriamo le famiglie”

Intervento:

Realizzazione e gestione di un Centro per il bambino e la famiglia

Dove: San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Un nuovo modello di affido familiare

Le famiglie sono la risorsa cui il progetto “Chiudono gli Istituti, apriamo le famiglie” vuole fare appello, così da percorrere la strada più difficile, ma più in linea con lo spirito della legge e con il diritto del minore: l'affidamento del bambino a una famiglia. L'idea del progetto nasce infatti da una duplice constatazione: in Italia esistono centinaia di famiglie disponibili ad accogliere un bambino in difficoltà, ma ciò che a loro manca è un adeguato supporto nel loro impegno.

Amici dei Bambini ha inteso, come primo passo, avviare nel 2003 la

creazione di una rete di associazioni impegnate a livello locale nella gestione dell'affido familiare, nel supporto delle famiglie affidatarie e di quelle in difficoltà, oppure nella gestione di case famiglia. L'obiettivo di presenti e future partnership è quello di unire le forze per dare più efficacia al comune sforzo in favore dei bambini in difficoltà e di creare, sul territorio italiano, una rete di famiglie aperte all'accoglienza. Amici dei Bambini si impegna a fornire alle associazioni partner il supporto logistico, progettuale ed economico di cui esse necessitano, per realizzare sul proprio territorio dei Centri per il Bambino e la Famiglia (Cbf), intesi come spazi comuni di condivisione; in tal modo le famiglie affidatarie e adottive possono ricevere il sostegno di un'equipe specializzata, a supporto dei genitori nel loro ruolo educativo di cui si sono fatti carico.

Amici dei Bambini ha così ideato un nuovo modello di affido familiare, fondato su una forte rete di sostegno alla famiglia affidataria, con la caratteristica primaria di essere aperta sul territorio: le famiglie residenti nel quartiere scelgono di mettere a disposizione delle famiglie affidatarie il proprio tempo e le proprie risorse, così da accompagnarle e alleggerirle anche nelle attività quotidiane.



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di output

N° beneficiari che frequentano o utilizzano le strutture associative abitualmente od occasionalmente	172
N° di coordinamenti in cui si è presenti	7
N° di istituti in cui siamo presenti	0
N° di incontri effettuati con le istituzioni operanti in loco	300

Indicatori sociali

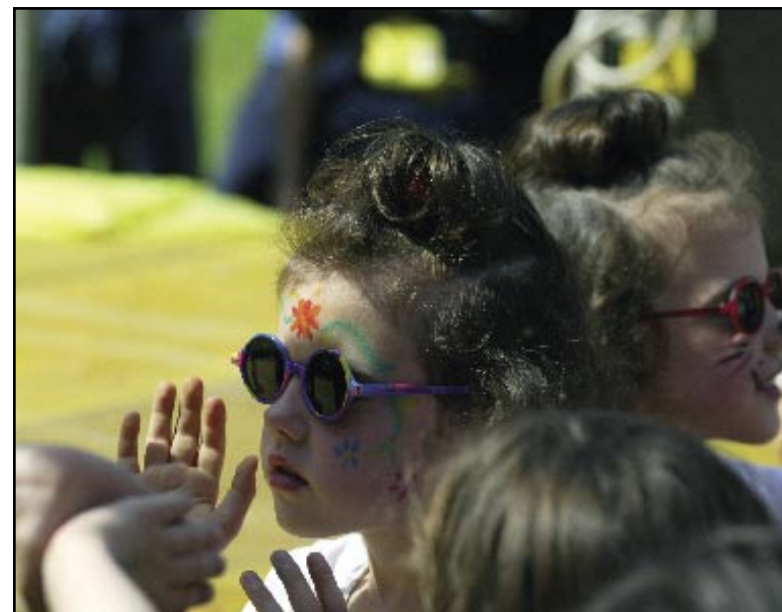
Social performance indicators: indicatori di outcome

N° di famiglie assistite	120
N° di operatori formati	30
N° di gruppi o associazioni che si rivolgono al centro	3

Obiettivi del progetto

Dare ai bambini in istituto una sistemazione di tipo familiare, facendo appello alle famiglie italiane: un obiettivo realizzabile in due fasi, la prima gestita da Amici dei Bambini, la seconda delegata alle associazioni partner.

Nel corso del 2003 Amici dei Bambini ha iniziato la mappatura a livello nazionale di tutte le realtà associative, interessate alla tematica dell'affido familiare, radicate nel loro territorio e disponibili a collaborare al progetto. La prima realtà di accoglienza familiare risultata idonea allo sviluppo del progetto è stata l'associazione Figli i Famiglia di Napoli. La partnership ha consentito di procedere nell'individuazione di famiglie desiderose di aprirsi all'affido di un minore in difficoltà; analogamente sono state trovate famiglie disponibili ad impegnarsi in attività di sostegno e supporto ai nuclei familiari affidatari. Parallelamente è stata individuata con il partner una struttura adatta per il futuro Centro per il Bambino e la Famiglia, in grado di fornire *tutoring* educativo e scolastico per i bambini, consulenza psicologica e psichiatrica, consulenza amministrativa e legale, attività ricreative, 'servizi di sollievo' per le famiglie (baby



Indicatori sociali

Social performance indicators: indicatori di impact

N° di associazioni create o rese autonome	0
N° di bambini seguiti da tutor o altro personale	162
N° di bambini adottati	0

Indicatori incrociati

Produttività diretta Oneri di progetto eccetto acc. a fondi / beneficiari diretti (beneficiari diretti + adozioni):	1.687,26
Produttività indiretta Oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi / beneficiari diretti e indiretti (beneficiari diretti + adozioni e indiretti):	84,36
Indipendenza dal pubblico dell'associazione Proventi pubblici / totale proventi di progetto eccetto utilizzo fondi	85,6%
Sviluppo del partner Trasferimenti a partners / oneri totali di progetto eccetto acc. A fondi:	0,0%

sitter, collaboratrice domestica, ecc..), corsi di formazione e sostegno per le famiglie affidatarie nonché per quelle naturali.

Il partner di Amici dei Bambini

Nel 2003 è stata avviata la partnership con l'associazione "Figli in Famiglia" di Napoli per la partenza – prevista nell'aprile del 2004 - dell'intervento pilota nel difficile quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli.

L'associazione "Figli in Famiglia" O.n.l.u.s. opera a San Giovanni a Teduccio quartiere della periferia Est di Napoli dal 1983, rivolgendo la sua attenzione alle famiglie a rischio della città. Il bambino, nella sua primaria accezione di 'figlio', è dunque al centro delle attività dell'associazione, con evidente coincidenza con la *mission* di Amici dei Bambini. Uno degli scopi dell'organizzazione è quello di formare ed orientare i minori alla convivenza civile, creando situazioni in grado di allontanarli dalla "strada". 'Figli in famiglia' si pone come punto di riferimento nei confronti dei genitori e dei loro bambini, allo scopo di ristabilire i rapporti all'interno della famiglia e tra la famiglia e l'esterno (scuola, società, mondo del lavoro).

Le attività per i minori stranieri in Italia

a. I minori stranieri non accompagnati

Amici dei Bambini ha definito tre fasi di azione per arginare e dare soluzioni al fenomeno:

- *Prevenzione del fenomeno dell'immigrazione minorile irregolare*, attuabile tramite l'elaborazione e la conduzione di programmi di sensibilizzazione a partire dalle località e dalle comunità di maggiore provenienza dei flussi migratori minorili, coinvolgendo le famiglie.
- *Programmi di rientro dignitoso, protetto e sostenuto nel Paese di origine*. Per Amici dei Bambini il rientro deve essere protetto, dignitoso e sostenibile: reinserire con successo un minore in un contesto familiare che ha lasciato, vuol dire rigenerare in lui e nella sua famiglia la speranza in un futuro diverso, per pensare ad un nuovo progetto di vita.
- *Inserimento sociale* nel contesto italiano, nel caso in cui vi siano minori per i quali non è pensabile un progetto di rientro.

Il progetto di Amici dei Bambini

Amici dei Bambini ha avviato nel settembre 2003 il progetto "Perfezionamento e qualificazione dei servizi di accoglienza per minori stranieri non accompagnati", esperienza pilota per gli operatori dei Centri di prima accoglienza del territorio di Milano, per progettare percorsi educativi individualizzati, che tengano in considerazione anche del cosiddetto "rimpatrio assistito" per i minori stranieri non accompagnati.

È stato tenuto fermo l'obiettivo generale - la tutela dei diritti fondamentali dei minori stranieri non accompagnati -, per sostenere, laddove possibile, il loro ritorno nel Paese di origine. La strategia di rientro da un lato impone ai Servizi sociali italiani di comprendere la realtà di provenienza del minore; dall'altro, garantisce alla famiglia e al minore di avvalersi di un network territoriale di Servizi. Il progetto, ancora in corso, proseguirà fino al settembre 2004

b. I minori stranieri immigrati: i Servizi di prossimità

Tali attività si inseriscono nel voler tutelare i diritti dei minori, rispettando le appartenenze alle radici culturali, familiari e comunitarie.

Le iniziative messe in atto a tutto il 2003 hanno coinvolto le comunità locali attraverso interventi destinati all'integrazione sociale, al miglioramento della quotidiana qualità di vita dei minori, per contribuire a promuovere una cultura di attenzione alla presenza di cittadini stranieri. Tra le principali attività previste dai Servizi, la formazione, il *tutoring* scolastico e la mediazione socio-culturale, nonché il sostegno alle famiglie e ai minori in condizione e/o a rischio di disagio sociale.



Le sedi di Amici dei Bambini in Italia

Sede Nazionale

20098 Merzano di
San Giuliano Milanese (MI)
Tel. +3902.98.82.21
Fax +3902.98.23.26.11
www.aibi.it - aibi@aibi.it

Sede di Roma

Lungotevere dei Sangallo, 1
00186 Roma
Tel. +3906.68.80.86.86
Fax +3906.68.80.86.08
aibiroma@aibi.it

Sedi regionali

Abruzzo

c/o Curia Arcivescovile
p.zza Duomo
67100 L'Aquila (AQ)
Tel. +39329.74.08.444

Calabria

c/o Centro Comunitario Agape
Via Paolo Pellicano, 21/h
89100 Reggio Calabria (RC)
Tel. +390965.89.47.06
Fax +390965.89.47.07

Campania

Associazione "Figli in Famiglia"
Via F. Imperato, 130
80146 Napoli (NA)
Tel. +39081.75.27.359
Fax +39081.55.93.124

Emilia Romagna

Via Barberia, 23
40123 Bologna (BO)
Tel. +39051.33.06.39
Fax +39051.33.05.97
aibiemiliaromagna@aibi.it

Piemonte

c/o Coop. Librarsi
P.zza Annunziata, 12/A
10078 Venaria Reale (TO)
Tel. +39011.49.57.34
aibipiemonte@aibi.it

Trentino Alto Adige

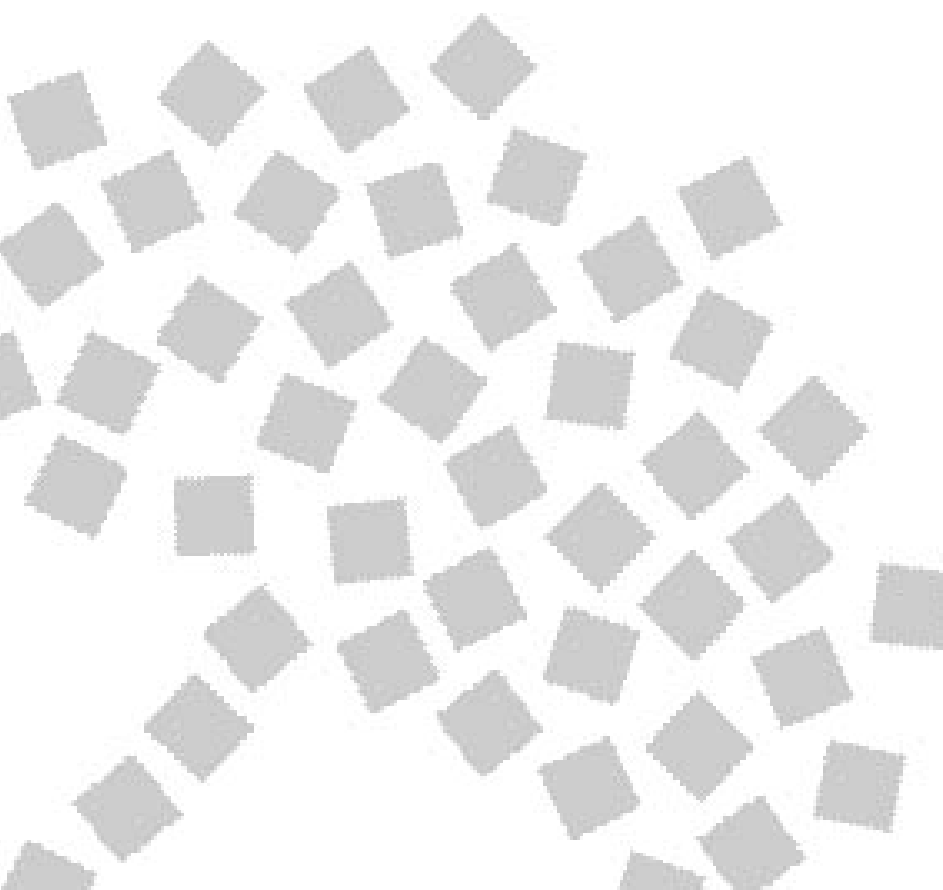
Via Isarco, 6
39100 Bolzano (BZ)
Tel. +390471.30.10.36
Fax +390471.30.10.36
aibitrentino@aibi.it

Veneto

c/o Centro Don Vecchi
Viale Don Sturzo, 53
30174 Mestre (VE)
Tel. +39041.53.53.251
aibiveneto@aibi.it

Sicilia

Via Centonze, 221
98123 Messina (ME)
Tel. +39090.29.27.548
Fax +39090.29.27.548
aibisicilia@aibi.it



lo schema di riepilogo del GRI

<i>Sezione GRI</i>	<i>Sezione Bilancio sociale Ai.Bi.</i>
<i>1.1 - 1.2 Visione e strategia</i>	<i>1 La visione e la strategia: una famiglia per ogni bambino</i>
<i>2.1 - 2.22 Profilo</i>	<i>2 L'organizzazione Amici dei Bambini 4 Il bilancio sociale 2003 di Amici dei Bambini</i>
<i>3.1 - 3.20 Struttura di governo e sistemi di gestione</i>	<i>5 Il governo e la gestione di Amici dei Bambini 3 I portatori di interesse di Amici dei Bambini</i>
<i>4.1 Tavola dei contenuti del GRI</i>	<i>8 Tavola dei contenuti del GRI</i>
<i>5 Indicatori di performance</i>	<i>6 La cooperazione allo sviluppo nei paesi del mondo 7 La cooperazione allo sviluppo in Italia</i>



Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini

Tel. 02.98.82.21 - Fax 02.98.23.26.11

Casella Postale n.77, 20077 Molegnano (MI) - www.aibi.it - aibi@aibi.it

